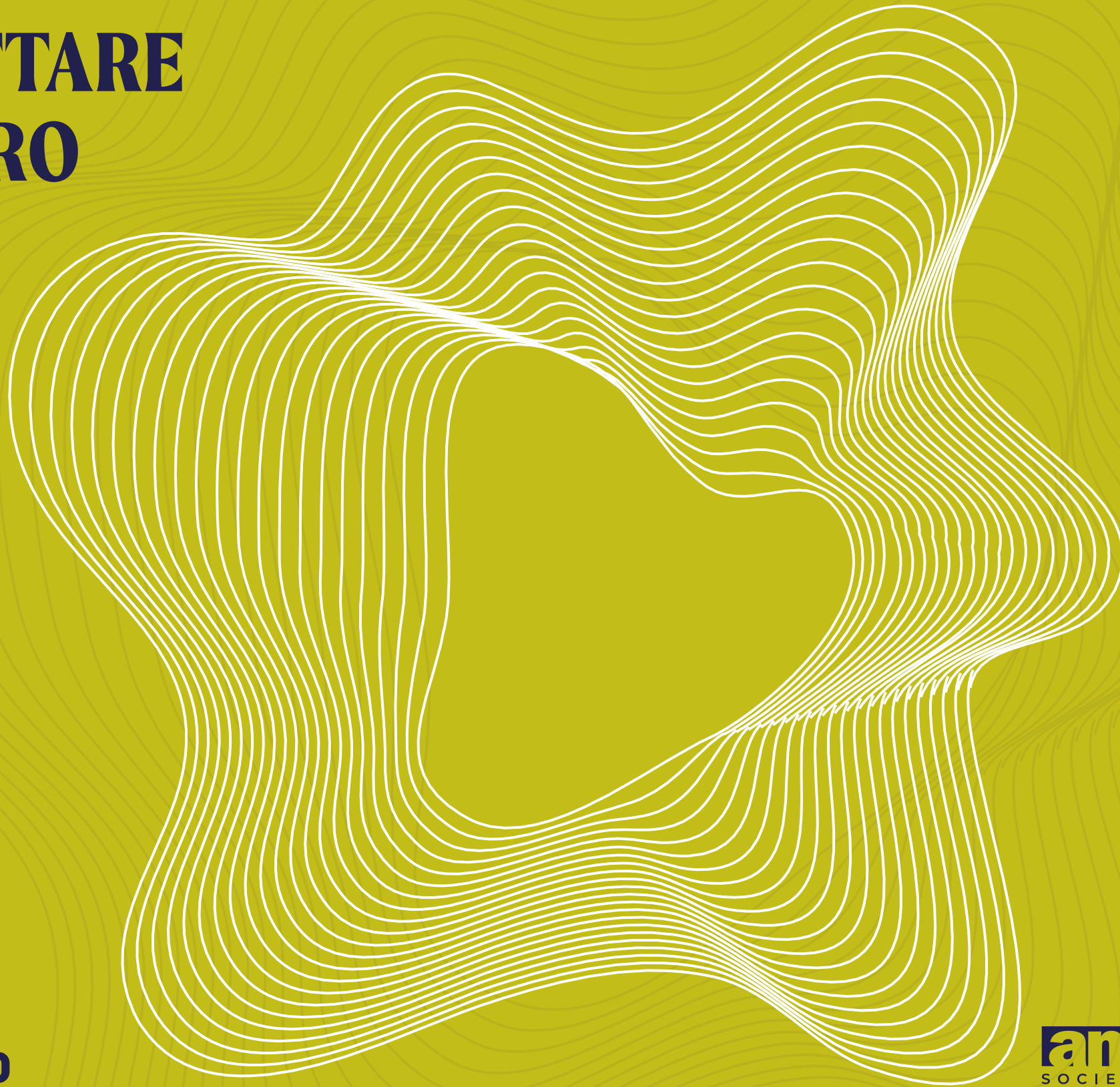


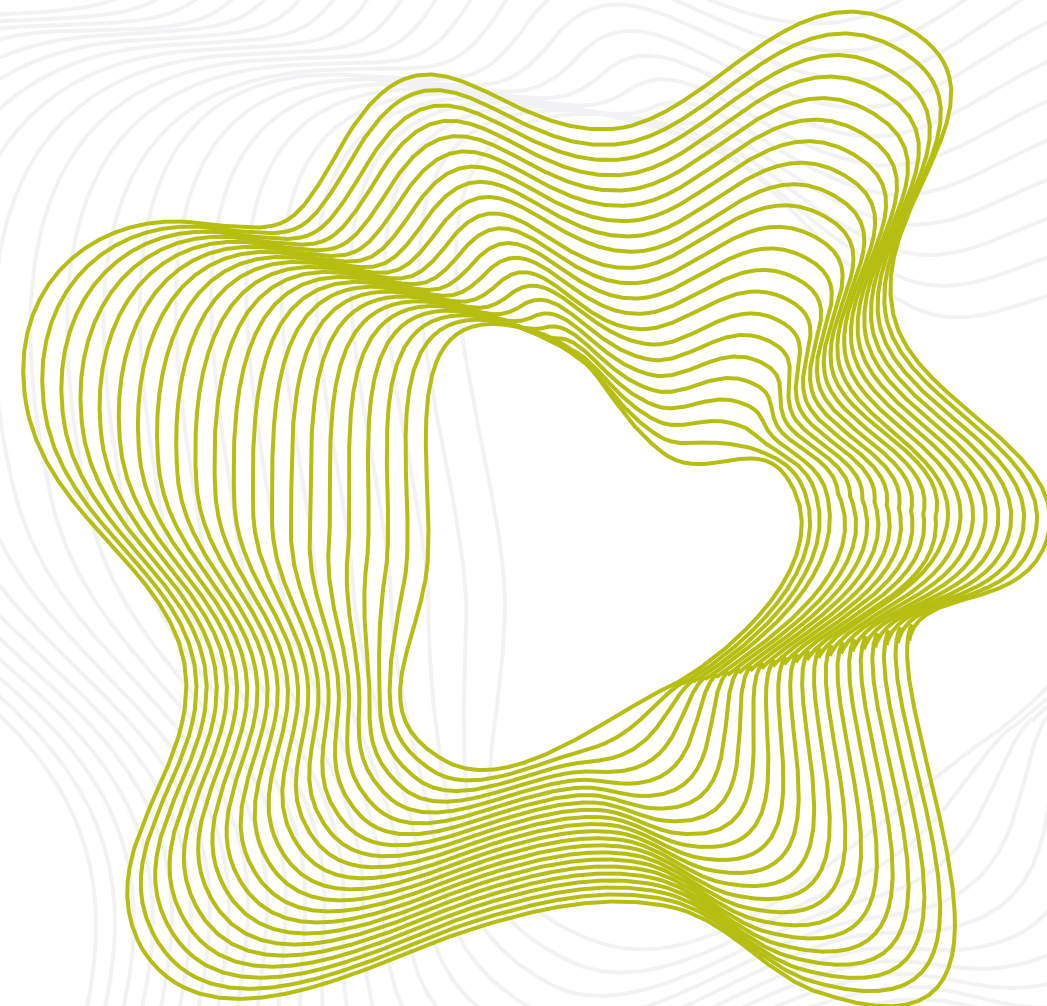
PROGETTARE IL FUTURO INSIEME



20 | REPORT
24 | INTEGRATO

anciLAB
SOCIETÀ BENEFIT

PROGETTARE IL FUTURO INSIEME



20 | REPORT
24 | INTEGRATO

anciLAB3
SOCIETÀ BENEFIT

INDICE

OUVERTURE

- 10 lettera agli stakeholder
- 11 nota metodologica
- 12 i numeri del 2024

L'AZIENDA

- 16 chi siamo
- 18 attività, mercato, posizionamento
- 19 società benefit e finalità di beneficio comune
- 20 valori, vision e finalità di beneficio comune
- 22 struttura di governance
- 23 struttura organizzativa
- 25 competenze in tema di sostenibilità

BUSINESS MODEL

- 28 il modello di funzionamento
- 30 i capitali come leve di creazione di valore
- 32 il nostro modello di business
- 33 attività
- 36 proud to be
- 38 la mappatura degli stakeholder
- 45 modalità e canali di stakeholder engagement
- 46 elementi di due diligence
- 47 compliance

LA VALUTAZIONE D'IMPATTO

- 50 le metriche
- 51 il b impact assessment
- 52 b impact score
- 54 sdg action manager
- 56 misurazione kpi e performance per aree di impatto

Area d'impatto governance

- 57 caratteristiche della governance
- 58 politiche relative alla governance
- 59 analisi area di impatto governance
- 61 risultati 2024 e prospettive 2025

Area d'impatto lavoratori

- 62 caratteristiche della propria forza lavoro
- 63 politiche relative alla propria forza lavoro
- 64 analisi area d'impatto lavoratori
- 66 risultati 2024 e prospettive 2025

Area d'impatto comunità

- 67 caratteristiche delle comunità interessate
- 70 politiche relative allo sviluppo dei rapporti con le comunità interessate
- 71 analisi area d'impatto comunità

Area d'impatto clienti

- 72 caratteristiche dei clienti: pa e utilizzatori finali
- 73 politiche relative agli utilizzatori finali
- 73 analisi dei clienti

Area d'impatto ambiente

- 74 caratteristiche relative all'ambito ambiente
- 75 politiche e azioni relative all'ambito ambiente
- 76 risultati 2024 e prospettive 2025
- 77 la materialità, gli impatti, i rischi e le opportunità
- 80 focus sul rischio finanziario
- 81 credit reputation award 2024

PIANO TRIENNALE

- 86 il profilo di impatto come base di partenza

LA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

- 90 la nostra crescita nell'equilibrio dei conti
- 91 stato patrimoniale e conto economico
- 92 stato patrimoniale
- 96 conto economico
- 100 articolazione del conto economico

ALLEGATI

- 114 bilancio 2024
- 140 relazione del revisore
- 150 monitoraggio e verifica del rischio di crisi

Progettare il futuro insieme

Il 18 novembre 2024, presso Combo Milano, AnciLab ha organizzato una giornata speciale di "Vision Active Creation" dedicata a tutte le persone dell'azienda: un momento di incontro, condivisione e riflessione collettiva.

Questo evento ha rappresentato un'opportunità per presentare le linee strategiche di sviluppo aziendali, rafforzare i legami interpersonali, promuovere un ambiente di lavoro basato sulla fiducia e sulla sicurezza, e celebrare l'impegno quotidiano di ciascun collaboratore.

Le immagini presenti in questa relazione sono state in gran parte scattate durante quella giornata, catturando l'essenza di un'organizzazione che pone al centro le persone e il loro benessere.

Attraverso attività collaborative e momenti di confronto, i partecipanti hanno contribuito a delineare una visione condivisa per il futuro di AnciLab, in linea con i valori di sostenibilità, inclusione e innovazione che guidano l'operato dell'azienda.

Questa relazione si apre con lo spirito di quella giornata: un invito a continuare a costruire insieme un futuro sostenibile, inclusivo e innovativo, valorizzando il contributo di ogni individuo e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità di AnciLab.



AnciLab progetta
il futuro con il metodo
Vision Active Creation



OUVERTURE



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili stakeholder, presentiamo con soddisfazione la prima relazione di impatto di AnciLab S.r.l. Società Benefit, un documento che segna una tappa significativa nel nostro percorso evolutivo e rappresenta un impegno concreto verso una gestione sempre più trasparente, responsabile e orientata al futuro.

Questo documento è anche il nostro primo report di sostenibilità, nasce dalla volontà di raccontare in modo chiaro e accessibile come AnciLab stia affrontando le sfide della sostenibilità, integrando progressivamente nella propria strategia aziendale i principi ambientali, sociali e di governance (ESG).

In un contesto in rapido cambiamento, in cui la pubblica amministrazione è chiamata a innovarsi e ad accrescere il proprio impatto positivo sui territori, riteniamo fondamentale rendicontare non solo ciò che facciamo, ma anche come lo facciamo e con quale visione.

L'adozione dello status di Società Benefit, avvenuta a fine 2023, ha reso ancora più esplicito l'impegno che AnciLab porta avanti sin dalla sua fondazione: supportare i Comuni e gli enti locali con strumenti e servizi capaci di generare valore pubblico, promuovere il benessere delle comunità e contribuire a uno sviluppo locale sostenibile.

Il report non si limita a elencare risultati o performance, ma descrive una visio-

ne strategica che integra sostenibilità e missione istituzionale. Raccoglie dati, progetti, azioni e prospettive che testimoniano il nostro impegno concreto nel promuovere una trasformazione organizzativa e culturale, volta a rendere la nostra struttura più consapevole, coerente e aperta alle sfide del cambiamento. Per la redazione ci siamo ispirati agli Standard Europei per il Reporting di Sostenibilità (ESRS).

Pur non essendo soggetti all'obbligo di rendicontazione, abbiamo scelto di intraprendere questo percorso, consapevoli che il futuro delle organizzazioni pubbliche e private passerà sempre più da pratiche di reporting integrato e accountability diffusa. Il documento è il frutto di un lavoro collettivo, realizzato grazie alla collaborazione delle diverse unità organizzative di AnciLab, che ringraziamo per la professionalità, la disponibilità e la visione con cui hanno contribuito alla sua realizzazione.

Questo processo ha rappresentato un'occasione preziosa di confronto interno e di rilettura condivisa della nostra identità, delle nostre priorità e dei nostri obiettivi. Siamo consapevoli che questo sia solo un primo passo. Il percorso verso una gestione pienamente sostenibile e integrata richiede continuità, monitoraggio, apertura al dialogo e capacità di adattamento.

Per questo motivo, consideriamo il report non come un punto di arrivo, ma come



Ancilab.it »
Chi siamo »
Report Attività

[VSME]
B-I

Criteri per la
redazione

uno strumento per migliorare, confrontarci con i nostri stakeholder e rinnovare il nostro impegno per il futuro.

AnciLab, ha appena festeggiato il suo 25° anno di attività e si presenta oggi con una consapevolezza matura e con il desiderio

di rafforzare ulteriormente il proprio contributo alla costruzione di una Pubblica Amministrazione locale competente, innovativa e generativa di valore per i territori.

Alessio Zanzottera
Amministratore Unico

Onelia Rivolta
Direttore

Nota metodologica

Questa è la quarta edizione del Report Integrato di AnciLab che rendiconta l'esercizio 2024. Un'edizione che segna un ulteriore passo avanti nel percorso dell'azienda verso una gestione sempre più trasparente, responsabile e coerente con la sua identità di Società Benefit. Dal 2021 è stato scelto come riferimento metodologico per la relazione l'IR Framework dell'IIRC. Nel corso di questi tre anni il Report Integrato è stato il diario evolutivo dell'identità sostenibile di AnciLab: uno strumento per riflettere criticamente sulle azioni, sui risultati e sulle relazioni che generano valore nel tempo. Dal 2024 il modello di rendicontazione si arricchisce ulteriormente, integrando l'approccio dell'IR con i nuovi Standard Europei di Sostenibilità (ESRS). Pur non essendo obbligati per legge, abbiamo scelto di applicare il VSME, lo standard volontario per le PMI definito da EFRAG e allineato agli ESRS. Il risultato è una Relazione Integrata sulla Gestione, che unisce in un unico documento il Report Integrato, la Relazione d'Impatto e una sperimentale Dichiarazione sulla Sostenibilità VSME-compliant.

A supporto del report abbiamo utilizzato i seguenti strumenti e standard:

- <IR> Framework – IIRC, 2021
- GRI Standards – Global Reporting Initiative, 2021
- B Impact Assessment (BIA) per la valutazione d'impatto
- SDG Action Manager (UNGC & B Lab), basato sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030
- ESRS e VSME – EFRAG per la Dichiarazione sulla Sostenibilità (VSME opzione D che include il Modulo Base, il Modulo Narrativo-PAT e il Modulo Partner commerciali). La Dichiarazione sulla Sostenibilità si limita alle sole informazioni relative a AnciLab, sede legale in Via Rovello 2, 20121 Milano, Italia. Rispetto allo standard VSME D sono considerati parzialmente o non applicabili: (Parzialmente applicabile) Energia ed emissioni di gas a effetto serra [B3]; Inquinamento di aria, acqua e suolo [B4]; Biodiversità [B5]; Acqua [B6]; Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti [B7]; Condonne e sanzioni per corruzione attiva e passiva [B12]; Ricavi in alcuni settori [BP1]; (parzialmente applicabile) Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra [BP3]; (parzialmente applicabile) Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici [BP4]; Rischi fisici da cambiamento climatico [BP5]; Indice rifiuti pericolosi e/o rifiuti radioattivi [BP6]; Violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali o dei Principi guida delle Nazioni Unite [BP9]

I numeri del 2024

Nel 2024 AnciLab ha confermato e rafforzato il proprio ruolo a supporto della pubblica amministrazione e delle comunità locali. L'anno registra un incremento dello **0,03%** rispetto all'anno precedente, segno di una sostanziale stabilità. Abbiamo fornito **454** consulenze ai Comuni (**+1,6%** rispetto al 2023) e assistito **1.098** Comuni lombardi nella rendicontazione di misure nei settori sociale e scolastico (**+0,5%**).

L'attività formativa ha visto un profondo riposizionamento: mentre le giornate d'aula in presenza sono diminuite (**-84%**), è cresciuto in modo significativo l'accesso alla formazione a distanza, con **1.400** partecipanti (**+140%**). AnciLab è attiva in **16** Regioni italiane e ha rafforzato il proprio network europeo con **32** partner (**+34%**), testimoniando una crescente proiezione internazionale.



6.043.981 €
Valore della produzione nel 2024
(**+0,03%** rispetto al 2023)



Regioni in cui operiamo con progetti e servizi



Partner europei
(**+34%** rispetto al 2023)



Personale della PA iscritto a corsi in FAD
(**+140%** rispetto al 2023)



Personale della PA locale formato in aula



Comuni lombardi che assistiamo nella rendicontazione di misure relative al settore sociale e dell'istruzione
(**+0,46%** rispetto al 2023)



Consulenze ai Comuni
(**+1,57%** rispetto al 2023)



Percentuale di persone che trovano lavoro nei 12 mesi successivi alla chiusura dei nostri interventi di orientamento
(**-3%** rispetto al 2023)

Anche i servizi agli utenti finali hanno registrato una crescita: sono stati **7.405** i candidati per l'inserimento nei servizi (**+17%**), mentre **2.438** progetti individuali sono stati attivati tra tirocini e servizio civile (**+1,5%**). Complessivamente sono state erogate **6.445** ore di formazione (**+3%**) e **676** esami di certificazione delle competenze (**-1%**).

Sul fronte dei servizi per il lavoro sono state realizzate **43.830** ore individuali di

orientamento (**+14%**) e orientati **1.550** volontari del Servizio Civile. Il **62%** delle persone coinvolte in DoteComune e Servizio Civile ha trovato occupazione entro 12 mesi, con una leggera flessione rispetto all'anno precedente (**-3%**). Infine, AnciLab ha consolidato il proprio impegno nella ricerca e sviluppo, con **9** ricerche realizzate (**+50%**) e **4.617** questionari analizzati (**-31,5%**), segno di una selezione più qualitativa degli studi condotti.



Volontari SC orientati al lavoro



Progetti individuali attivati (tirocini + SCU)
(**+1,5%** rispetto al 2023)



Candidati esaminati per inserimenti nei servizi
(**+17%** rispetto al 2023)



Ore di formazione erogate
(**+3%** rispetto al 2023)



Candidati esaminati per inserimenti nei servizi
(**+1%** rispetto al 2023)



Ore individuali di orientamento al lavoro
(**+14,3%** rispetto al 2023)



Ricerche in media all'anno
(**+50%** rispetto al 2023)



Questionari di ricerca analizzati
(**-31,5%** rispetto al 2023)

L'AZIENDA



Chi siamo

AnciLab S.r.l. Società Benefit è la società di ANCI Lombardia, fondata nel 1999 per offrire servizi innovativi agli enti locali. Nata come Ancitel Lombardia, ha assunto nel 2016 l'attuale denominazione e, nel 2023, si è trasformata in Società Benefit, integrando la sostenibilità come valore strategico.

Lo statuto prevede le seguenti finalità di beneficio comune:

- supportare lo sviluppo della Pubblica Amministrazione
- promuovere lo sviluppo dei territori e delle comunità locali offrendo occasioni di avvicinamento tra cittadini e Pubblica Amministrazione e valorizzando lo sviluppo economico, sociale e ambientale dei territori in chiave sostenibile.

La società lavora in stretta sinergia con ANCI Lombardia e con una rete estesa di amministrazioni

Le tappe principali:

1999



Fondazione con ANCI Lombardia e Ancitel S.p.A

2013



ANCI Lombardia diventa socio unico

2016



AnciLab è nella nuova sede condivisa con ANCI Lombardia

2023



Trasformazione in Società Benefit



Attività, mercato, posizionamento

AnciLab opera come piattaforma di servizi, progettazione e innovazione a supporto degli enti locali e delle reti istituzionali. Offre risposte concrete alle sfide gestionali, organizzative e strategiche che affrontano i Comuni, negli anni ha consolidato un'identità ibrida, capace di coniugare spirito pubblico, imprenditorialità e visione orientata all'impatto.

Le aree di attività dell'Azienda comprendono: consulenza tecnica, giuridica e amministrativa (nel 2024 +1,6% consulenze), progettazione europea, servizi editoriali e di comunicazione, formazione, ricerca (+50% ricerche effettuate), affiancamento nei processi di digitalizzazione, innovazione sociale e transizione ecologica.

Il mercato di riferimento è costituito in primo luogo dal sistema degli enti locali lombardi e dal socio unico, ma si estende a numerose amministrazioni comunali di altre regioni, grazie ad accordi di collaborazione con le ANCI territoriali e ad un posizionamento distintivo basato sulla qualità, la prossimità operativa e la capacità di facilitazione interistituzionale.

Nel corso del 2024, Ancilab ha rafforzato il proprio posizionamento anche su scala nazionale e internazionale (+34% partner

internazionali), partecipando come ospite esperto a più di 70 eventi e iniziative, tra cui forum pubblici, progetti transnazionali, percorsi formativi, convegni sull'IA nella PA, governance territoriale, servizio civile, parità di genere e salute mentale giovanile. Tra gli eventi di rilievo: l'evento per i 25 anni della società con oltre 100 invitati dal mondo della PA e delle imprese.

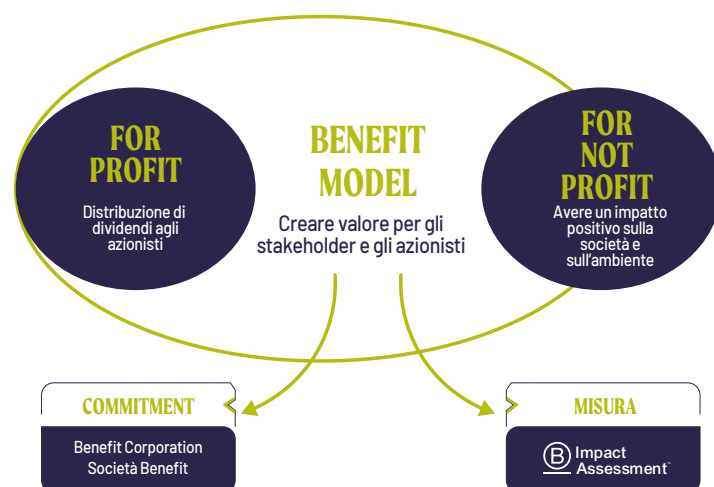
La società è oggi membro attivo di alleanze e reti europee come Digital SME Alliance, Rural Pact Community, Pact for Skills e Large Scale Partnership EDDIE. Queste adesioni riflettono la strategia di Ancilab di posizionarsi come interlocutore qualificato nei grandi processi di trasformazione pubblica, dove sostenibilità, capitale umano, inclusione e innovazione digitale rappresentano i pilastri. Queste traiettorie posizionano Ancilab non solo come fornitore di servizi, ma come abilitatore di cambiamento per le amministrazioni pubbliche, in grado di integrare know-how tecnico, cultura civica e strumenti di partecipazione per generare valore condiviso a livello locale e sovralocale.

[VSME]
PAT-I

Strategia:
modello
aziendale e
iniziative di
sostenibilità



Ancilab festeggia
i suoi primi 25 anni
al Museo della
Scienza



Società benefit e finalità di beneficio comune

La sostenibilità è un elemento fondante dell'identità di Ancilab, ha un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e nella gestione delle attività, è una pratica concreta che si traduce in azione, dentro e fuori l'organizzazione.

Nel 2023, Ancilab ha scelto di formalizzare questo impegno trasformandosi in Società Benefit, adottando un modello che coniuga l'efficienza economica con la generazione di impatti positivi per la collettività e per l'ambiente.

Oggi Ancilab si presenta con una missione rinnovata e un'identità più chiara: essere una società orientata all'impatto, in grado di connettere sostenibilità, innovazione e partecipazione.

Nel corso del 2024 abbiamo effettuato un percorso di consulenza con NATIVA per consolidare un sistema di misurazione dell'impatto che renda visibili e valutabili i nostri contributi nei campi della governance, dei servizi pubblici e della sostenibilità ambientale.

Ancilab, da statuto, opera con le seguenti **FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE**:

a) Supportare lo sviluppo continuo della pubblica amministrazione, in via esemplificativa:

- Migliorando la qualità dei servizi, consentendo di cogliere le opportunità del contesto e ottimizzando ed efficientando i processi;
- Stimolando l'innovazione e l'utilizzo di nuove tecnologie, anche attraverso la sperimentazione diretta;

iii. Rafforzando le competenze di coloro che operano all'interno della pubblica amministrazione e dell'azienda;

iv. Portando valore e risorse sui territori, attraverso la valorizzazione di esperienze e opportunità nazionali e internazionali;

v. Promuovendo lo sviluppo continuo della propria organizzazione e dei suoi collaboratori impegnandosi a perseguire la creazione di condizioni possibili di accoglienza, flessibilità e qualità del lavoro, per attrarre, far crescere e trattenere persone di talento, valorizzandone le competenze, vocazioni e attitudini;

b) Promuovere lo sviluppo dei territori e delle comunità locali, offrendo occasioni di avvicinamento tra cittadini e pubblica amministrazione e valorizzando lo sviluppo economico, sociale e ambientale dei territori in chiave sostenibile, in via esemplificativa:

i. Favorendo la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali, anche attraverso la creazione di reti di opportunità di sviluppo economico, sociale e ambientale;

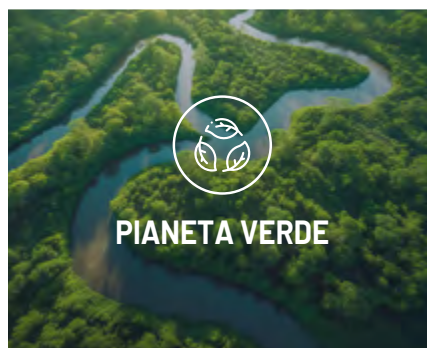
ii. Favorendo lo sviluppo sostenibile dei territori (in via esemplificativa attraverso la promozione di strumenti di produzione e consumo associato di energia da fonti rinnovabili, la buona gestione degli approvvigionamenti e la diffusione dei principi dell'economia circolare).

Valori, Vision e Finalità di beneficio comune

La vocazione della Società è di supportare lo sviluppo continuo della pubblica amministrazione e promuovere lo sviluppo dei territori e delle comunità locali, offrendo occasioni di avvicinamento tra cittadini e pubblica amministrazione, valorizzando al contempo lo svilup-

po economico, sociale e ambientale dei territori in chiave sostenibile.

Nella tabella con i valori e le visioni che guidano AnciLab sono proposti anche i dati salienti del 2024.



Ancilab.it » Visione »
Competenze al
centro



Ancilab.it » Visione »
Diversità e
inclusione



Ancilab.it » Visione »
Pianeta verde



Ancilab.it » Visione »
Universo digitale



Ancilab.it » Visione »
Legalità, fiducia e
partecipazione

VALORE

VISIONE

DIRITTO
UNIVERSALE
ALL'EDUCAZIONE
E AL LAVORO
DIGNITOSO

Competenze al centro

Promuoviamo l'apprendimento come leva per lo sviluppo personale e collettivo, in coerenza con gli SDG 4 e 8.
Nel 2024 abbiamo accompagnato 1200 corsisti della PA in aula, 1.400 dipendenti pubblici in corsi FAD (+140%) e gestito 2.438 progetti individuali tra tirocini e servizio civile (+1,5%). L'orientamento al lavoro ha generato 43.830 ore individuali (+14%), portando al 62% il tasso di inserimento lavorativo entro 12 mesi. I 7.405 candidati valutati (+17%) testimoniano un'ampia partecipazione e accesso ai nostri percorsi.

UGUAGLIANZA,
IMPARZIALITÀ

Diversità e inclusione

In AnciLab, la diversità è ricchezza e l'inclusione è una pratica concreta. Promuoviamo ambienti equi e valorizzanti per ogni persona. Le iniziative formative e di orientamento (oltre 6.445 ore erogate, +3%) e i corsi hanno favorito la partecipazione di categorie eterogenee, con un'attenzione particolare alla rimozione delle barriere territoriali e culturali. La nostra azione è allineata alla visione di una società dove ogni individuo possa contribuire e crescere pienamente.

TERRITORIALITÀ

Pianeta Verde

Siamo consapevoli dell'urgenza di agire, poiché l'impatto delle attività umane sulla Terra è diventato sempre più evidente e critico. Riconosciamo che il nostro operato, e quello dei nostri stakeholder e dei Comuni in primis, impatta direttamente sullo stato del pianeta e sulla qualità della vita delle persone, motivo per cui siamo determinati a utilizzare ogni risorsa a nostra disposizione per contribuire in modo positivo a un futuro più sostenibile.

INNOVAZIONE

Universo Digitale

Nel 2024 le giornate di formazione in presenza sono calate (-84%), a vantaggio di soluzioni digitali che hanno consentito una crescita esponenziale dell'accesso alla formazione. Il nostro approccio integra innovazione, sicurezza e inclusione, riducendo i divari territoriali e promuovendo competenze digitali trasversali, anche grazie alla rete di 32 partner europei (+34%).

PARTECIPAZIONE, RE-
SPONSABILITÀ
PUBBLICA

Legalità, fiducia e partecipazione.

Attraverso le consulenze fornite a 454 Comuni (+1,6%) e il supporto a oltre 1.000 enti nella rendicontazione, AnciLab si posiziona come soggetto affidabile nella gestione dei processi pubblici. Il nostro operato si fonda su dialogo, collaborazione e responsabilità, per una governance pubblica sempre più partecipata e orientata al bene comune.

Struttura di governance

La struttura del governo societario è correlata al modello organizzativo dell'in house providing, regolamentato dal D.lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni, per il quale il socio, Anci Lombardia, esercita un controllo analo-

go a quello esercitato sui propri servizi, influenzando in modo determinante sia la definizione degli obiettivi strategici sia le altre decisioni significative della società.



Ancilab.it »
Chi siamo»
Staff



GOVERNANCE

I dettagli sul funzionamento sono riportati nel capitolo dedicato alla governance. In sintesi, gli organi di amministrazione societaria sono:

- assemblea;
- amministratore unico;

Svolgono funzioni di controllo:

- revisore;
- organismo di vigilanza.

Al vertice della società si colloca l'Amministratore Unico, **Alessio Zanzottera**, nominato dal socio e responsabile della governance e del presidio delle principali funzioni di vigilanza, legalità e trasparenza. Da lui dipendono il Comitato guida UNI PdR, l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, il Data Protection Officer e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Organismo Di Vigilanza (ODV)
applicazione del modello 231



Data Protection Officer (DPO)
adempimenti protezione dei dati personali



Responsabile Prevenzione
Corruzione e Trasparenza (RPCT)



Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
(RSPP) per gli adempimenti connessi alla tutela
della salute e sicurezza dei lavoratori



Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza



Comitato guida UNI PdR

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di AnciLab si basa su un modello snello e orientato alla collaborazione tra competenze, pensato per garantire qualità, tempestività e innovazione nelle attività erogate e nei servizi. La Direzione, affidata a **Onelia Rivolta**, coordina le diverse aree e funzioni aziendali, con un'attenzione costante all'integrazione tra strategia, organizzazione e impatto materiale (finanziario) e immateriale. La direzione agisce da cerniera tra la visione istituzionale e l'azione quotidiana, facilitando la coerenza tra le finalità, le strategie e l'efficienza dei processi.

A supporto della Direzione, sono attivi tre ambiti di staff trasversali:

- Il Centro Studi e Ricerche - Data Science, coordinato da **Luca Bramati**, offre supporto analitico, statistico e di monitoraggio rispetto ai target e ai KPI dei processi e dei progetti aziendali. Svolge inoltre attività di ricerca su incarico di partner e clienti.
- L'unità di business networking, coordinata da **Lucio Franco**, opera a supporto dello sviluppo relazionale con il mondo imprenditoriale, curando il mantenimento dei rapporti con le aziende e promuovendo laboratori di confronto tra enti locali e imprese.
- L'unità Funding & Projects, coordinata da **Lucia Merlino**, si occupa di intercettare e valutare le opportunità di finanziamento, redigere progetti e coordinare la partecipazione dell'azienda a programmi nazionali ed europei. Sviluppa e

gestisce relazioni internazionali, contribuendo al posizionamento strategico dell'organizzazione in ambito europeo.

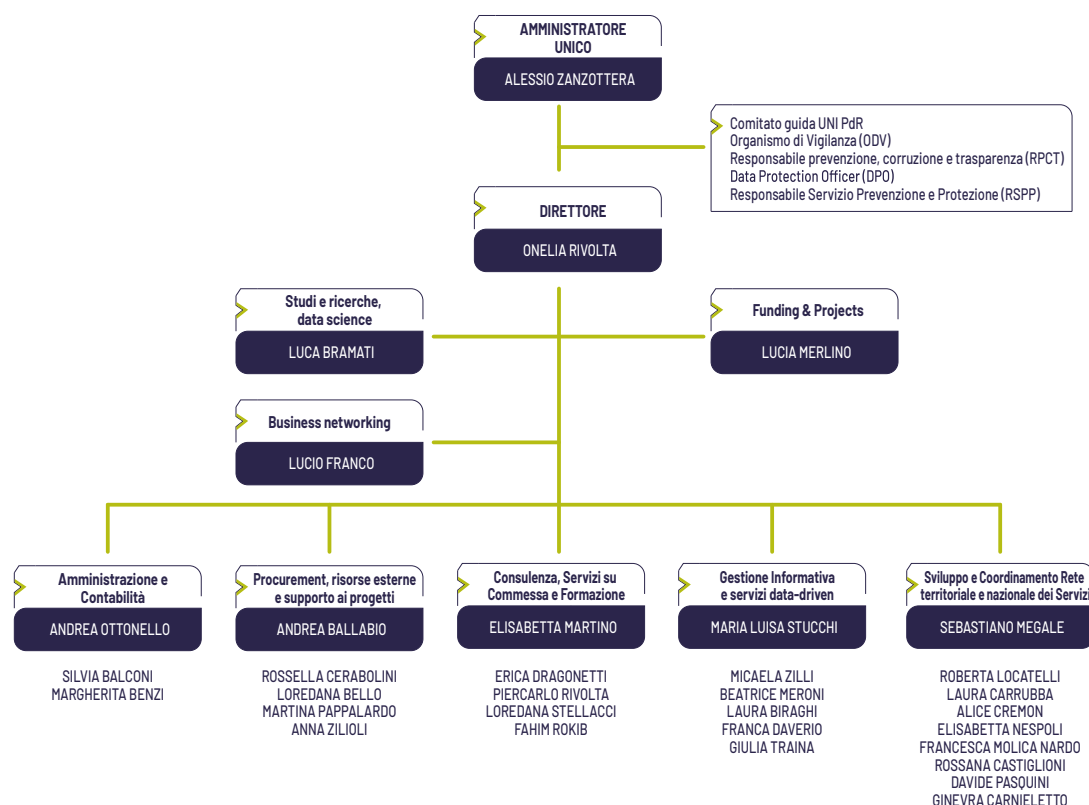
Il cuore dell'organizzazione si articola in cinque aree di lavoro, ciascuna coordinata da un referente e composta da team multidisciplinari.

1. Amministrazione e contabilità, coordinata da **Andrea Ottonello**, gestisce la contabilità generale, la reportistica finanziaria e il bilancio, assicurando il coordinamento dei sistemi di compliance.
2. Procurement e supporto ai progetti, affidata a **Andrea Ballabio**, si occupa delle procedure di acquisizione di beni e servizi, del supporto amministrativo ai progetti, nonché delle attività legate alla gestione amministrativa del personale e al monitoraggio dei fornitori.
3. Consulenza, servizi su commessa, assistenza tecnica e formazione, coordinata da **Elisabetta Martino**, promuove percorsi di consulenza, sviluppa servizi personalizzati per i Comuni e realizza iniziative formative mirate.
4. Gestione informativa e servizi data-driven, coordinata da **Maria Luisa Stucchi**, valorizza i dati dei servizi come leva strategica di conoscenza e innovazione, anche in chiave di trasformazione digitale. Cura l'ingegnerizzazione di processi e la gestione di progetti complessi.

5. Sviluppo e coordinamento della rete territoriale e nazionale dei servizi, coordinata da **Sebastiano Megale**, assicura il presidio operativo dei servizi e dei progetti sul territorio nazionale, promuovendo prossimità e qualità nella loro erogazione.

delle competenze e sulla capacità di lavorare per processi, progetti e obiettivi comuni. L'interazione continua tra i livelli strategici, tecnici e operativi consente di rispondere in modo efficace e flessibile alle esigenze degli enti locali, in un'ottica di servizio sostenibile e generativo.

L'organigramma di AnciLab esprime una cultura organizzativa basata sul valore



Corso management per la sostenibilità nell'ecosistema culturale

Competenze in tema di sostenibilità

Poiché siamo fermamente convinti che la sostenibilità, per essere autentica, debba essere compresa, vissuta e condivisa abbiamo investito in competenze: il 30% del personale, oltre al direttore e all'amministratore unico, un vicepresidente e tre dipendenti del socio, partecipano a un corso di perfezionamento universitario in "Management per la sostenibilità", realizzato da AnciLab in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore



UNIVERSITÀ CATTOLICA
del Sacro Cuore

anciLAB
SOCIETÀ BENEFIT



MANAGEMENT PER LA SOSTENIBILITÀ

AnciLab può contare su un patrimonio solido e articolato di competenze in materia di sostenibilità, costruito nel tempo attraverso tre principali direttrici:

- L'esperienza pluriennale nella gestione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità legati allo sviluppo dei servizi. Queste esperienze si sono tradotte in pratiche organizzative consolidate, costantemente soggette a miglioramento e innovazione;
- La partecipazione attiva a network nazionali ed europei, che favoriscono la condivisione di esperienze, la co-progettazione e la diffusione di buone pratiche su tematiche comuni;
- La collaborazione con università e centri di ricerca, che consente un continuo aggiornamento metodologico e scientifico.

La direzione aziendale ha un'esperienza consolidata, con competenze che guidano le scelte strategiche e operative verso una visione di lungo periodo, sostenibile e responsabile. La governance della sostenibilità è affidata a un modello distribuito e integrato, che coinvolge attivamente più livelli organizzativi:

- È stata istituita la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con il compito di presidiare i processi aziendali in ottica di legalità e accountability;
- È attivo un Comitato per la Parità di Genere, che promuove azioni concrete e monitoraggio continuo in tema di equità e inclusione;
- In conformità alla normativa sulle società benefit, è stato nominato un Responsabile d'Impatto, con il compito di valutare e monitorare l'efficacia delle azioni dell'azienda rispetto alle finalità di beneficio comune.

I temi ESG sono integrati nella programmazione e nel controllo delle attività quotidiane da parte dei responsabili di area e delle unità operative. Il Direttore conduce analisi periodiche su impatti, rischi e opportunità, in collaborazione con i quadri e i responsabili funzionali. Tali analisi supportano un processo decisionale informato e coerente con la missione dell'azienda. L'Amministratore Unico è costantemente aggiornato sull'andamento della gestione, ricevendo report sistematici dalla Direzione. Attualmente, gli indicatori legati al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità non influenzano la remunerazione variabile, ma rappresentano un riferimento strategico per il miglioramento continuo e la valutazione dell'efficacia aziendale.

BUSINESS MODEL



Il modello di funzionamento

AnciLab funziona impiegando due modelli complementari: quello per processi e quello per centri di responsabilità organizzativa. Entrambi offrono una lettura integrata delle attività aziendali e delle responsabilità operative, in un'ottica di efficacia, trasparenza e coerenza organizzativa.

L'approccio per processi considera l'organizzazione come un insieme di attività interdipendenti che utilizzano risorse per produrre servizi o risultati destinati a soddisfare i bisogni dell'azienda e/o di specifici stakeholder. Questi processi generano impatti diretti e indiretti anche su altri soggetti collegati, seppur non espressamente coinvolti nel fabbisogno iniziale.



Ogni processo si inserisce in un contesto più ampio, costituito da altri processi aziendali con cui si relaziona. Gli stakeholder coinvolti, come i dipendenti o i fornitori, non sono semplici esecutori, ma assumono responsabilità operative, di coordinamento o di direzione in funzione dei ruoli assegnati.

L'approccio per centri di responsabilità organizza invece l'attività aziendale in unità operative, ciascuna delle quali rappresenta un centro di competenza e presidio su specifiche funzioni.

A ogni unità – e agli stakeholder che ne fanno parte – sono attribuiti compiti, obiettivi e responsabilità, comprese le relazioni necessarie per il coordinamento con altre strutture aziendali. Questo approccio consente di attribuire con chiarezza responsabilità e ruoli, favorendo la collaborazione tra team e l'efficienza nei flussi di lavoro.

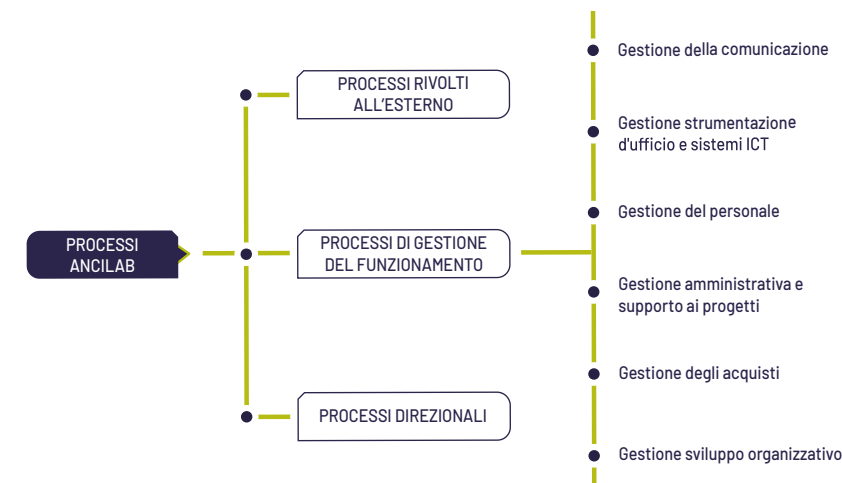
Per rappresentare graficamente questa struttura, AnciLab ha adottato un organigramma aziendale, strumento di sintesi che illustra le unità organizzative e i relativi rapporti gerarchici e funzionali.

A complemento dell'organigramma, è stata definita una job description per ciascuna posizione, che descrive i compiti assegnati e le responsabilità operative all'interno di ogni unità.

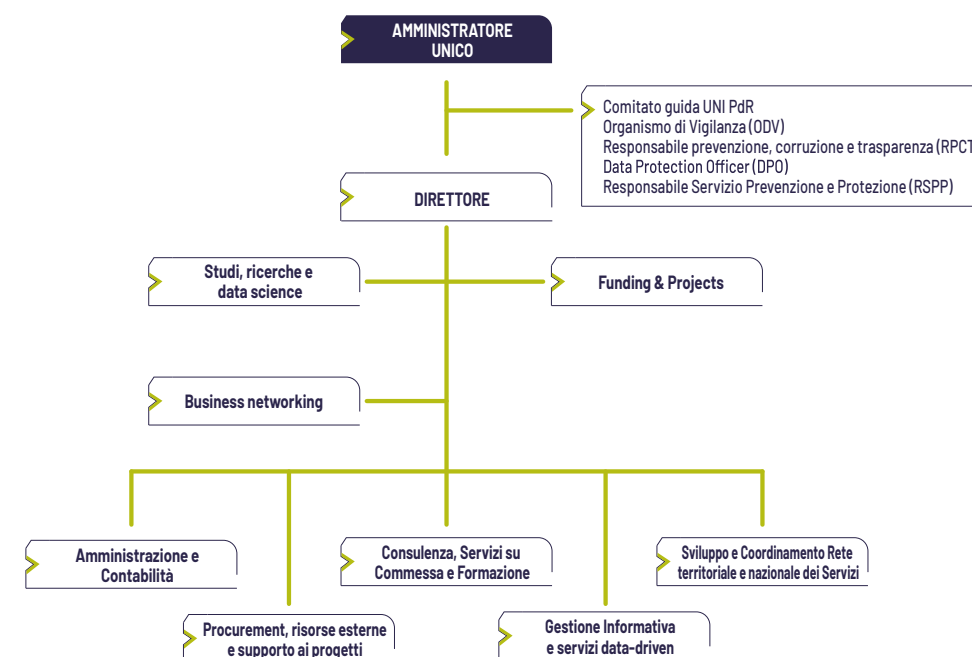
Le job description – sono consultabili nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Organizzazione, del portale istituzionale di AnciLab.

Pur essendo strumenti descrittivi, va sottolineato che rappresentano solo una parte della complessità organizzativa reale, che si alimenta anche attraverso relazioni trasversali, pratiche collaborative e dinamiche di adattamento continuo.

Rappresentazione per processi organizzativi



Rappresentazione per centri di responsabilità



I capitali come leve di creazione di valore

Il valore generato da AnciLab non è il semplice risultato di attività economiche, ma nasce dalla combinazione e dalla trasformazione di una pluralità di capitali – risorse e relazioni – che l'organizzazione attiva, utilizza e sviluppa nel tempo.

Prendendo ispirazione dal Framework <IR> dell'IIRC AnciLab adotta una visione

sistemica e integrata: ogni azione è connessa a un insieme di elementi tangibili e intangibili, che si influenzano reciprocamente e si evolvono attraverso le attività e le relazioni con gli stakeholder.

I sei capitali su cui si fonda il modello di riferimento sono stati raggruppati, nel caso di AnciLab, in tre macro-categorie:

[VSME]

PAT-2

PAT-3

Questioni rilevanti di sostenibilità

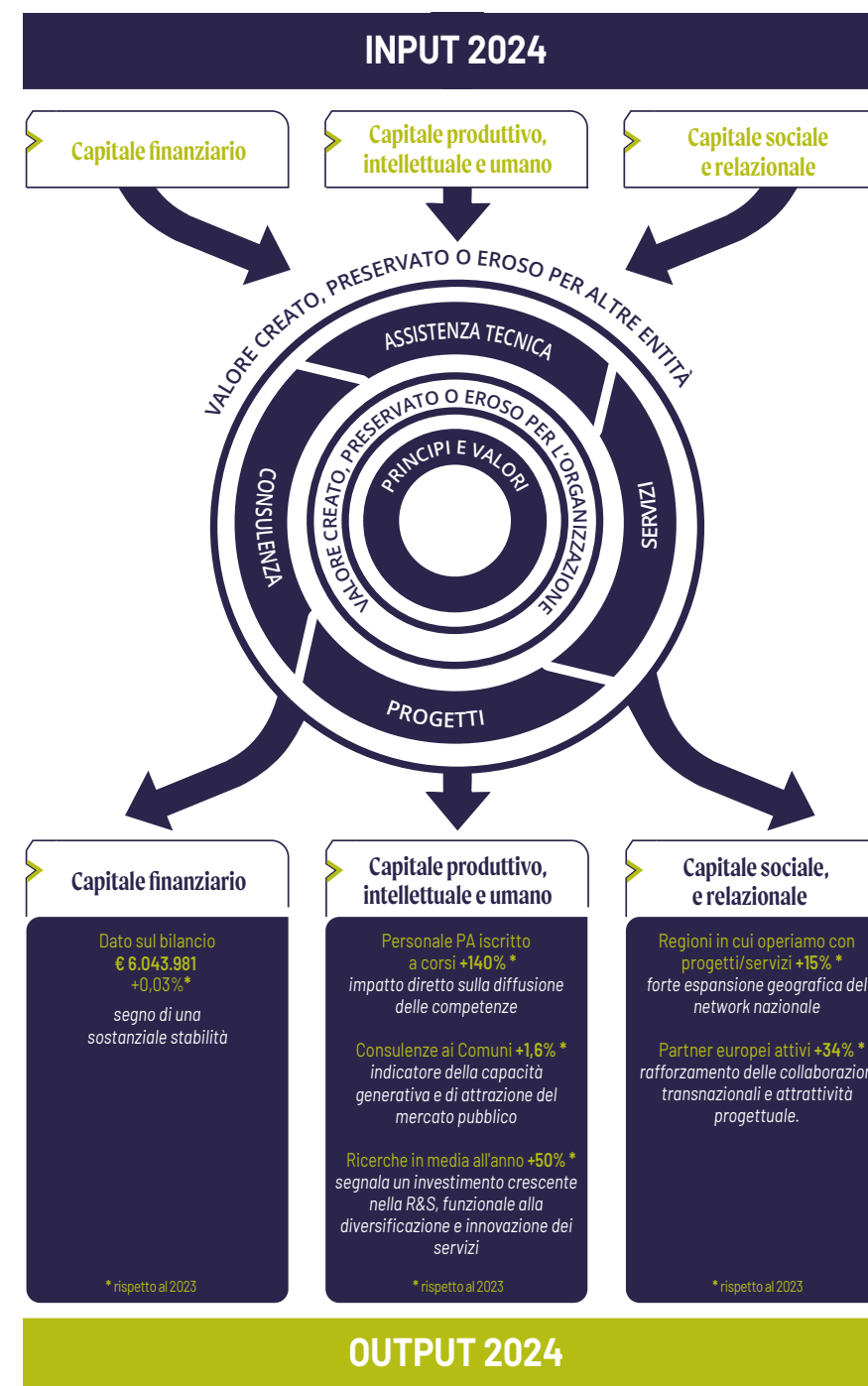
[IIRC]

2021



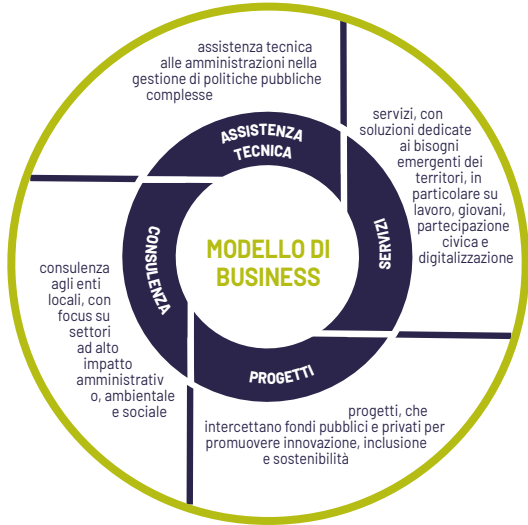
Il modello di business dell'azienda si fonda su un pensiero integrato: ogni capitale può essere potenziato o trasformato grazie all'attivazione sinergica degli altri. La creazione di valore avviene quindi in modo dinamico, attraverso interazioni costanti, in una logica di lungo periodo e orientata alla sostenibilità. Questa visione consente di valutare con maggiore

consapevolezza l'impatto delle attività e di orientare le scelte strategiche verso un obiettivo comune: generare valore condiviso per gli stakeholder.



Il nostro modello di business

L'organizzazione del business ruota attorno a quattro aree strategiche di produzione di valore.



Alla base dell'operatività vi è un sistema coerente di principi guida, che orienta le scelte e la costruzione dei modelli di attività:

- garantire la soddisfazione degli enti clienti, con interventi efficaci e di qualità;
- generare risorse finanziarie sostenibili, capaci di alimentare investimenti in innovazione e miglioramento continuo;
- agire in modo trasparente nei confronti del socio unico e di tutti gli stakeholder;
- integrare la sostenibilità nelle strategie, come condizione per garantire benessere duraturo alle generazioni future;
- monitorare costantemente i nuovi bisogni dei territori per progettare risposte tempestive e mirate.

Il quadro strategico di riferimento per l'attività dell'azienda è fornito da ANCI Lombardia, che esercita il controllo sulle attività della società, come previsto per le in house. Il socio unico esercita un potere di indirizzo strategico e amministrativo, finalizzato ad assicurare una gestione coerente con i principi della buona amministrazione, dell'efficacia e dell'efficienza pubblica. Il principale strumento per la definizione delle strategie aziendali è il documento di indirizzo, che determina obiettivi, priorità, vincoli e margini di autonomia nel breve e lungo periodo. In tale cornice, AnciLab opera come laboratorio operativo di innovazione per la pubblica amministrazione, impegnandosi in un costante processo di revisione e miglioramento organizzativo, finalizzato a rafforzare il proprio posizionamento come soggetto attuatore competente e affidabile per la costruzione di politiche pubbliche sostenibili.

[VSME]
B-2

Pratiche per la transizione verso un'economia più sostenibile

[SDGs]
2030

Attività

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, adottati nel 2015 da 193 Paesi membri, rappresentano per AnciLab una vera e propria bussola operativa. L'integrazione degli SDGs nell'azione aziendale ha valore su più livelli:

- consente di leggere l'impatto locale in una prospettiva globale, facilitando il confronto con altri attori del settore pubblico e privato;
- rende misurabili i risultati che AnciLab produce nei confronti delle

comunità, delle istituzioni e degli stakeholder coinvolti;

- rafforza la coerenza e trasparenza, dimostrando con chiarezza l'impegno verso obiettivi riconosciuti a livello internazionale.

La coerenza tra le nostre attività e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è illustrata nella tabella che segue, nella quale ogni intervento è associato agli SDGs pertinenti, rendendo visibile l'impatto positivo e multidimensionale delle azioni dell'azienda.

PROGETTI

I progetti finanziati riflettono in modo esplicito l'impegno di AnciLab per l'inclusione, l'equità sociale e la promozione culturale. Iniziative come Youth Seeds Transition, Maybe, Mind the Gap e FAMI Conoscere sono strettamente collegate agli SDG 4, 5, 8 e 10, poiché puntano a migliorare l'accesso alla formazione, a ridurre le disuguaglianze, a contrastare le discriminazioni e a favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e nella vita pubblica. Allo stesso modo, Straordinari Restauri e Techlab ESG promuovono la valorizzazione del patrimonio culturale e la diffusione di competenze per la sostenibilità, sostenendo SDG 11 e SDG 12 (Consumo e produzione responsabili).

LINK	ATTIVITA'	SDG CORRELATI
	Youth Seeds Transition – YSD 2.0 formazione per progettare servizi con i giovani	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
	Maybe, diventare adulti in un mondo incerto, ricerca sui servizi per i giovani	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
	Mind The Gap, Ricerca sul benessere mentale dei giovani	3 SALUTE E BENESSERE
	FAMI Conoscere, Formazione sull'antidiscriminazione e parità di genere	5 PARITÀ DI GENERE
	Straordinari Restauri, Formazione gestione beni e patrimonio culturale	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
	TECH Lab ESG, Formazione specialistica politiche per la sostenibilità	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
	Community Development Manager, Formazione corporate social responsibility per aziende	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

CONSULENZA

Le attività di consulenza sono uno dei pilastri del supporto tecnico fornito ai Comuni. Interventi come l'assistenza alla redazione del bilancio di genere, il supporto alla transizione digitale, il monitoraggio dei servizi pubblici e le attività formative rivolte al personale sanitario e amministrativo si collegano direttamente agli SDG 5 (Parità di genere), SDG 3 (Salute e benessere), SDG 4 (Istruzione di qualità), SDG 11 (Città e comunità sostenibili) e SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). Inoltre, la consulenza su appalti pubblici in ambito energetico (teleriscaldamento, gas) si inserisce nel percorso verso SDG 7 (Energia pulita e accessibile) e SDG 13 (Lotta al cambiamento climatico).

ATTIVITA'	SDG CORRELATI	LINK
Gare GAS - Assistenza al RUP della Regione Calabria per la gara d'ambito Reggio Calabria/Vibo Valentia - Valutazione VIR Reti Pubbliche gas Comuni ATEM Varese - Supporto legale pre-contenziosi gas	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	
Gare Teleriscaldamento - Assistenza al RUP Gara Teleriscaldamento Comune di Sesto San Giovanni - Assistenza al RUP Gara Teleriscaldamento Comune di Varese	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	
Assistenza rendicontazione e gestione multifondo Cinisello Balsamo e supporto valutazione impatto URBACT Cinisello Balsamo	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	
Assistenza alla Redazione Bilancio di Genere Comune di Varese	5 PARITÀ DI GENERE 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	
Piano di Comunicazione /Formazione Cinquantesimo anniversario del Parco del Ticino	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 15 VITA SULLA TERRA	
Aggiornamento Formativo ASST Milano Ovest	3 SALUTE E BENESSERE	
Gestione Formazione ECM ANCI Lombardia Salute	3 SALUTE E BENESSERE	
Aggiornamento formazione Comune di Monza	5 PARITÀ DI GENERE 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	
Monitoraggio Servizi Pubblici Locali Città Metropolitana Reggio Calabria	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	
Supporto Attività di Ricerca Digitalizzazione dei Comuni - Anci Lombardia	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	
Assistenza ai responsabili della transizione digitale	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	
Rapporti con le imprese per attività di comunicazione	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	
Piano formazione Polis Lombardia per Protezione Civile	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	
PEF rifiuti - consulenza a più Comuni	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	

LINK	ATTIVITA'	SDG CORRELATI
	Gestione hosting sito ANCI Lombardia Salute	3 SALUTE E BENESSERE
	Gestione corso FAD open id connect	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

ASSISTENZA TECNICA A MISURE REGIONALI

L'assistenza tecnica alle misure regionali rivela una specifica attenzione ai bisogni educativi e sociali dei territori: il supporto ai Comuni colpiti dal sisma, alla misura Nidi Gratis o alla rete dei Coordinamenti Pedagogici, contribuisce in modo concreto al SDG 1 (Sconfiggere la povertà), SDG 3, SDG 4 e SDG 10. Si tratta di un'attività essenziale per garantire equità di accesso ai servizi fondamentali e per rafforzare le comunità locali.

LINK	ATTIVITA'	SDG CORRELATI
	Supporto amministrativo ai comuni mantovani colpiti dal sisma	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
	Supporto alla rendicontazione e gestione misura regionale NidiGratis	1 SCONFEGGERE LA POVERTÀ 5 PARITÀ DI GENERE
	Supporto al monitoraggio regionale della spesa per il target zero-sei anni e supporto allo sviluppo delle reti dei coordinamenti pedagogici territoriali	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

SERVIZI

Infine, i servizi legati alla facilitazione digitale, all'orientamento al lavoro, alla leva civica e al supporto al Servizio Civile-le rappresentano un'azione trasversale che incide positivamente su SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), SDG 9 (Innovazione e infrastrutture) e SDG 17 (Partnership per gli obiettivi). La promozione dell'alfabetizzazione digitale e dell'inserimento lavorativo dei giovani rafforza la coesione sociale e abilita i cittadini a partecipare in modo attivo alla vita pubblica.

LINK	ATTIVITA'	SDG CORRELATI
	Capofila di rete di servizi di facilitazione digitale, punto digitale facile	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
	Servizi editoriali per gestione rivista Strategie Amministrative	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI
	Supporto ufficio stampa e comunicazione ANCI Lombardia	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
	Supporto alla gestione e alla diffusione del Servizio Civile	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
	Servizi per l'orientamento e l'inserimento al lavoro DoteComune	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
	Supporto alla diffusione e gestione della Leva Civica Regionale - Lombardia	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Proud to Be

DoteComune

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

SPORTELLLO RIFIUTI

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

ATTI FAD

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

strategie amministrative

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

SC!

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Nidi Gratis

5 PARITÀ DI GENERE
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

GAS PlaNet

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Sisma Mantova 2012

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

ZeroSei

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

eurodesk

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

La mappatura degli stakeholder

AnciLab riconosce come stakeholder tutte le persone, organizzazioni e gruppi che, direttamente o indirettamente, influenzano – o sono influenzati – dalle attività dell'azienda. Le loro aspettative, i bisogni espressi e i comportamenti rappresentano una risorsa preziosa e contribuiscono in modo sostanziale alla

menti di dialogo e confronto continuo, secondo i principi di apertura, integrità, ascolto attivo e trasparenza previsti dal Sistema di Gestione per la Qualità certificato ISO 9001. Incontri istituzionali, progetti co-progettati, percorsi formativi e feedback operativi rappresentano i principali canali attraverso cui questo

[VSME]
PAT-4

Principali
portatori
d'interessi



definizione degli orientamenti strategici e operativi della società. Per questo motivo, il coinvolgimento attivo e consapevole degli stakeholder rappresenta una leva essenziale per costruire relazioni solide, alimentare fiducia e garantire trasparenza.

Comprendere e integrare le istanze dei portatori di interesse è un presupposto imprescindibile per generare valore condiviso, ed è parte integrante dell'impegno di Ancilab verso un modello di governance sempre più inclusivo, sostenibile e responsabile.

Ad oggi, la partecipazione degli stakeholder è stata promossa attraverso mo-

dialogo si è concretizzato, influenzando positivamente i processi decisionali e l'evoluzione dei servizi.

Sebbene non sia ancora disponibile una mappatura formalizzata e sistemica degli stakeholder, Ancilab ha costruito nel tempo un patrimonio relazionale ampio, che include amministrazioni locali, dipendenti, collaboratori, utenti finali, fornitori, università, partner del terzo settore e comunità territoriali.

Uno degli obiettivi strategici per il 2025 è proprio quello di evolvere verso un modello strutturato di mappatura, presidio e coinvolgimento degli stakeholder, in grado di integrare in modo continuativo

e organico le loro istanze nei processi di governance, di pianificazione strategica e nei modelli di generazione del valore. A partire da questo percorso, Ancilab ha individuato i seguenti gruppi principali di stakeholder.

Il socio e l'Ufficio di Presidenza

Il socio unico di Ancilab, insieme al suo Ufficio di Presidenza, rappresenta un punto di riferimento fondamentale nella storia e nell'evoluzione della società. In una realtà come Ancilab, che ha scelto di essere impresa Benefit e che fonda il proprio valore sull'innovazione tecnologica e sociale, la fiducia e la visione del socio sono elementi centrali per garantire una crescita coerente, responsabile e duratura.

Il modello di business benefit richiede un allineamento profondo sui valori fondanti – Purpose, Vision e Mission

– per poter guidare in modo efficace i cambiamenti e alimentare percorsi di trasformazione autentica. Non si tratta solo di prendere decisioni strategiche, ma di condividere una cultura d'impresa in cui l'impatto positivo su comunità, territori e persone sia parte integrante della logica operativa.

La solidità della visione imprenditoriale del socio è un pilastro che consente

di affrontare le sfide con lucidità, anticipare i trend, innovare con coraggio e intraprendere nuove strade. In un contesto in continuo mutamento, gestire e far crescere un'impresa come Ancilab significa unire visione e concretezza, con determinazione, creatività e capacità di adattamento.

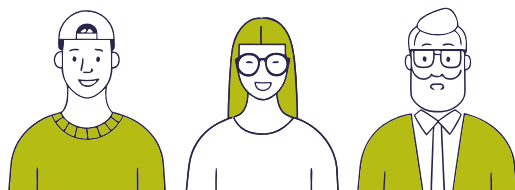
Il ruolo attivo e costante del socio, attraverso gli organi societari e i momenti di confronto formale e informale, è garanzia di coerenza strategica, presidio del bene comune e valorizzazione del potenziale trasformativo dell'impresa.



Il Personale

Nel 2024, i 32 membri del team di Ancilab hanno confermato con il loro impegno quotidiano quanto l'inclusività rappresenti una leva strategica per costruire un'organizzazione innovativa, dinamica e aperta al cambiamento. Con un'età media di 40 anni, il nostro organico riflette la convivenza generazionale

dando vita a un ambiente ricco di competenze, sguardi e sensibilità differenti che si integrano in una visione comune.



AnciLab è anche un laboratorio di mobilità e contaminazione positiva tra territori. Numerosi collaboratori hanno scelto la Lombardia come sede di vita e lavoro, portando con sé i vissuti e le esperienze maturati nelle comunità di provenienza: ci riferiamo in questo caso al 23% di dipendenti che si sono trasferiti in Lombardia, per lavoro, da altre regioni (Calabria, Abruzzo, Campania, Sicilia), e che hanno trovato in Ancilab la loro prima esperienza lavorativa.



Questo mosaico di differenze contribuisce a una cultura aziendale inclusiva, permeabile all'innovazione sociale e capace di evolversi insieme alle persone. I dati al 2024 evidenziano come, le politiche DEI (Diversity, Equity & Inclusion) abbiano consolidato la presenza femminile in azienda al 75%, ma il dato rilevante è l'incremento negli ultimi 3 anni della presenza di donne tra le figure apicali.

Abbiamo un direttore donna e due quadri donna (43% sul totale degli apicali),



questo è il segno di un impegno concreto per l'equilibrio di genere (nel 2022 la presenza di donne tra le figure apicali era al 17% cioè 1 su un totale di 6 figure apicali). In tema di genitorialità, Ancilab ha adottato strumenti flessibili come smartworking esteso, part-time temporanei e misure di accompagnamento alla maternità. Due collaboratrici hanno beneficiato nel 2024 del congedo, in un ambiente che riconosce i cicli di vita come parte integrante del percorso lavorativo. Promuoviamo fiducia, responsabilità e autonomia, valorizzando la partecipazione attiva delle persone nei processi decisionali, anche attraverso



so strumenti come i questionari di clima e il canale whistleblowing. La cultura del miglioramento continuo si esprime nel-



la formazione: ogni risorsa ha accesso a percorsi per potenziare competenze tecniche, relazionali e manageriali, alimentando una crescita condivisa. Nel 2024, l'azienda ha rafforzato l'impegno per l'equità di genere, coerentemente con l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030.

Il Comitato Guida per la Parità di Genere, coordinato secondo la UNI/PdR 125, ha collaborato con enti pubblici, università, benefit corporation e istituzioni locali per promuovere prassi virtuose. L'impegno è stato premiato con la conferma della Certificazione UNI/PdR 125 per il secondo anno consecutivo, con il raggiungimento del 100% del punteggio nei KPI previsti. Ancilab continua così a essere parte attiva di un ecosistema che promuove responsabilità sociale, giustizia e inclusione, contribuendo al cambiamento sistemico necessario per costruire ambienti di lavoro equi, sostenibili e generativi.



I clienti e Pubbliche Amministrazioni clienti

In qualità di società in house di ANCI Lombardia, Ancilab riconosce nel proprio socio il principale committente, da cui deriva oltre l'80% degli incarichi annuali. Tuttavia, la composizione del fatturato, analizzata per tipologia di contratto, restituisce l'immagine di un'organizzazione capace di operare in un sistema articolato e multi-stakeholder, ben oltre il perimetro della relazione con il socio.



Attraverso affidamenti diretti o convenzioni, AnciLab collabora con una vasta e diversificata rete di soggetti pubblici e privati, tra cui:

- Comuni lombardi e non lombardi, singoli o associati, principali destinatari delle attività di consulenza, assistenza tecnica e formazione;
- Comuni e Città Metropolitane fuori regione, che si avvalgono dei servizi di AnciLab in specifici ambiti progettuali o tematici;
- Enti Parco lombardi, con cui si sviluppano iniziative connesse alla tutela ambientale, all'educazione civica e alla valorizzazione del patrimonio naturale;
- ASST - Aziende Socio Sanitarie Territoriali, coinvolte in percorsi formativi e azioni di supporto all'innovazione organizzativa;
- ANCI regionali, oltre a quella lombarda, per progetti di interesse interregionale o a scala nazionale;

- Regione Lombardia ed enti strumentali regionali, partner in attività di assistenza tecnica e attuazione di misure pubbliche;
- Associazioni e fondazioni del terzo settore, interlocutori privilegiati nella coprogettazione di servizi e attività per la comunità;
- Imprese o reti di imprese, attivate soprattutto in contesti progettuali o in iniziative di comunicazione istituzionale;
- Partenariati di progetto, costituiti per la partecipazione a bandi regionali, nazionali o europei e per la gestione condivisa di progetti complessi.

Questa pluralità di interlocutori evidenzia la natura abilitante di AnciLab, capace di generare valore pubblico e supportare l'innovazione nei territori, rafforzando la propria funzione di ponte tra istituzioni, imprese e comunità locali.



7.405

Candidati esaminati per inserimenti nei servizi
(+17% rispetto al 2023)



2.438

Progetti individuali attivati (tirocini + SCU)
(-2,9% rispetto al 2023)



6.445

Ore di formazione erogate
(+2,3% rispetto al 2023)



676

Esami per certificazioni di competenze
(-0,6% rispetto al 2023)



2.257

Cedolini emessi (tirocinanti DoteComune)
(+11,3% rispetto al 2023)



43.830

Ore individuali di orientamento al lavoro
(+14,3% rispetto al 2023)



62%

Percentuale di persone che trovano lavoro nei 12 mesi successivi alla chiusura dei nostri interventi di orientamento

Fornitori e professionisti

Tra gli stakeholder più significativi per AnciLab vi è il gruppo dei professionisti esterni – formatori, progettisti, consulenti e orientatori – che affiancano la struttura nella progettazione e nell'erogazione dei servizi.

Questo capitale umano esterno rappresenta una risorsa strategica, non solo per l'elevato livello di specializzazione, ma anche per il ruolo cruciale che svolge nel garantire qualità, efficacia e impatto alle attività offerte ai clienti.

Si tratta prevalentemente di liberi professionisti, che AnciLab non considera meri fornitori, bensì partner strategici della propria catena del valore. Con loro si costruiscono rapporti fondati su fiducia, professionalità e obiettivi condivisi, basati su una visione comune orientata al miglioramento continuo e all'innova-

zione dei servizi pubblici. In quest'ottica, oltre a offrire occasioni di collaborazione, AnciLab promuove percorsi di formazione e aggiornamento continuo, supportando lo sviluppo di competenze coerenti con i propri standard qualitativi e con i principi della sostenibilità. Questo investimento formativo rafforza le capacità operative dell'organizzazione e contribuisce alla crescita professionale dei collaboratori esterni. Nel corso del 2024, AnciLab ha attivato collaborazioni con 65 professionisti, valorizzando il loro apporto in una prospettiva di crescita reciproca, consolidando un ecosistema di competenze che rappresenta un fattore distintivo e abilitante per il successo delle attività.



47

Trattative effettuate per l'acquisto di beni e servizi utilizzando la piattaforma MEPA o SINTEL
(-16% rispetto al 2023)



8

Contratti stipulati con fornitori di servizi ICT
(-20% rispetto al 2023)



35

Collaborazioni professionali attivate
(-61% rispetto al 2023)



8,43

Media valutazione fornitori da 0 a 10



136

Fornitori valutati
(+8,8% rispetto al 2023)



295

Valutazioni dei fornitori effettuate
(+7,2% rispetto al 2023)

Comunità interessate

AnciLab coltiva una rete estesa e articolata di relazioni con attori istituzionali, accademici e del terzo settore, che rappresentano vere e proprie comunità di riferimento con cui condividiamo obiettivi, responsabilità e visioni di sviluppo sostenibile. Le partnership istituzionali attivate coinvolgono pubbliche amministrazioni, università, enti del terzo settore, associazioni di categoria, sistemi camerali e organizzazioni europee. Questi soggetti non sono solo interlocutori o beneficiari, ma partner attivi nella co-costruzione di valore pubblico.

La collaborazione con le università si concretizza in attività di ricerca, formazione e innovazione: co-progettazione, percorsi formativi, promozione workshop e seminari, partecipazione a programmi accademici post-universitari, rafforzando il legame tra conoscenza scientifica, innovazione sociale e amministrazione pubblica.

Queste alleanze sono fondamentali per l'attività di Ricerca&Sviluppo di AnciLab e per alimentare la nostra capacità di anticipare bisogni e generare risposte innovative nei territori.

L'attività sui territori si estende oltre la Lombardia, coinvolgendo 16 Regioni italiane e una fitta rete di partner in oltre 20 Paesi europei. Le collaborazioni internazionali, spesso attivate nell'ambito di progetti finanziati, favoriscono

la circolazione di buone pratiche, il rafforzamento delle competenze e la crescita di comunità professionali impegnate a rendere più efficaci e sostenibili le politiche pubbliche. In questa rete, AnciLab non è solo un soggetto tecnico-operativo, è soprattutto un attore di comunità, capace di connettere saperi, esperienze e risorse per affrontare sfide complesse attraverso modelli di governance collaborativa, orientati al lungo periodo e coerenti con i principi di sostenibilità.

stenibili le politiche pubbliche. In questa rete, AnciLab non è solo un soggetto tecnico-operativo, è soprattutto un attore di comunità, capace di connettere saperi, esperienze e risorse per affrontare sfide complesse attraverso modelli di governance collaborativa, orientati al lungo periodo e coerenti con i principi di sostenibilità.



 **16**
Regioni in cui operiamo con progetti e servizi

 **9**
Ricerche in media all'anno
(+50 rispetto al 2023)

 **32**
Partner europei
(+33% rispetto al 2023)

[VSME] PAT-4

Principali portatori d'interessi

Modalità e canali di stakeholder engagement

Nel 2024 AnciLab ha attivato numerosi momenti di confronto con sindaci, rappresentanti locali e partecipanti ai propri percorsi formativi, creando occasioni preziose di ascolto e dialogo. Questi scambi hanno permesso di raccogliere spunti utili per comprendere meglio le aspettative degli stakeholder e orientare le strategie aziendali verso obiettivi condivisi. Il coinvolgimento attivo delle

parti interessate rafforza l'allineamento tra le scelte di AnciLab e il contesto socio-economico, migliorando la qualità, l'efficacia e la rilevanza dei servizi offerti. Tra le priorità del 2025 vi è l'avvio di un'analisi sistematica delle aspettative degli stakeholder per consolidare il dialogo, stimolare la co-progettazione e generare valore condiviso.

Portatori di interessi	Modalità di ingaggio 2024	Interesse/aspettative per AnciLab
Socio	- Meeting mensile - Assemblee dei soci periodiche - Allineamenti per l'indirizzo e il controllo - Incontri istituzionali	- Efficacia nella governance - Allineare le strategie aziendali alle esigenze del socio - Opportunità di mercato - Rafforzamento reputazione
Personale	- Interazioni continue formali e informali nello svolgimento delle attività aziendali - Comunicazione individuale - Socialnetwork - Indagini interne	- Migliorare il benessere organizzativo - Crescita e formazione continua - Migliorare le performance individuali e di gruppo
Clienti	- Gestione dei contratti e dei reclami - Partecipazione a fiere ed eventi - Comunicazione	- Fidelizzazione - Ampliamento del business - Riconoscimento e reputazione
Fornitori	- Incontri - Scambi continui per garantire sia efficacia nelle forniture e sia l'individuazione di suggerimenti per l'innovazione di processo e di risultato - Audit periodici - Socialnetwork	- Selezionare fornitori in grado di offrire servizi di qualità a prezzi competitivi - Assicurare la qualità dei servizi acquistati mediante un costante controllo delle forniture e lo sviluppo della collaborazione per innalzare la qualità delle prestazioni
Comunità interessate	- Eventi di comunicazione e approfondimento - Indagini - Coinvolgimento in pubblicazioni	- Realizzazione di partnership importanti - Diffusione della conoscenza - Sviluppare soluzioni innovative in campo organizzativo, tecnologico e strategico

Elementi di due diligence

AnciLab adotta un approccio strutturato alla due diligence, finalizzato a garantire la conformità normativa, la trasparenza e la sostenibilità dei propri processi organizzativi. La società applica standard e strumenti di gestione riconosciuti a livello nazionale e internazionale, orientati al rafforzamento della propria struttura organizzativa e operativa. Tra le certificazioni più significative figura la ISO 9001, che disciplina i sistemi di gestione della qualità ed è condizione necessaria per l'accreditamento in ambito formativo e per la partecipazione ad attività finanziate.

Parallelamente, AnciLab ha ottenuto, sia nel 2023 che nel 2024, la certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere, raggiungendo il 100% dei KPI previsti, a conferma di un impegno concreto sui temi dell'equità e dell'inclusione. Dal 2023, AnciLab è inoltre registrata come Società Benefit, a conferma della volontà di integrare gli obiettivi di impatto sociale e ambientale nel proprio modello di business. In coerenza con questo orientamento, la società adotta il Modello Organizzativo 231, previsto dal D.Lgs. 231/2001, quale strumento di prevenzione dei reati e di promozione della cultura della legalità. Il modello prevede l'adozione di protocolli e procedure operative volte a prevenire comportamenti illeciti in ambiti sensibili, come la sicurezza sul lavoro, la gestione ambientale, la trasparenza amministrativa e la tutela della salute. Elemento cardine del Modello 231 è l'Organismo di Vigilanza (OdV), un soggetto autonomo e indipendente incaricato di monitorare l'efficacia del sistema, verificarne l'applicazione, segnalare even-

tuali criticità e promuovere l'aggiornamento continuo del modello in risposta all'evoluzione normativa e organizzativa. La formazione interna e la sensibilizzazione del personale sono parte integrante del sistema, per assicurare consapevolezza diffusa dei rischi e delle regole aziendali. L'adozione del Modello 231 rappresenta per AnciLab non solo una misura di protezione dal rischio amministrativo, ma anche uno strumento di governance responsabile, che rafforza la reputazione, migliora i rapporti con stakeholder e partner istituzionali e contribuisce alla costruzione di un contesto lavorativo etico e conforme.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per la sostenibilità si inserisce pienamente nella conduzione ordinaria dell'azienda e si articola su tre assi portanti:

- sistemi di previsione e controllo;
- sistemi di gestione della performance e della compliance;
- promozione e diffusione della cultura organizzativa.

AnciLab ha definito e consolidato modelli organizzativi condivisi, coinvolgendo tutte le aree aziendali e integrando competenze esterne specialistiche, con l'obiettivo di rispondere efficacemente alla crescente complessità normativa e assicurare una gestione trasparente, sostenibile e coerente con i propri valori fondanti.

Compliance

[VSME]
PAT-5

Governance:
responsabilità
in materia di
sostenibilità



ISO 9001:2015
Sistema Qualità
Certificato
n. 23809/03/S



D.Lgs. 231/2001
Responsabilità
amministrativa
delle persone
giuridiche e
delle associazioni



D.Lgs 81/2008 Tutela
della salute e della
sicurezza nei luoghi
di lavoro



Parità di genere,
certificazione UNI
PDR 125/2022



Regolamento UE
2016/79 in materia di
protezione dei dati
personali



Misure minime per la
sicurezza ICT
Circolare AGID 2/2017



Accreditamento
degli operatori per i
servizi di istruzione
e formazione
professionale
Regione Lombardia
sez B id 278532/2008



D.Lgs 33/2013
Obblighi di pubblicità,
trasparenza e
diffusione di
informazioni da parte
della PA



Legge 190/2012,
Prevenzione e
repressione della
corruzione e
dell'illegalità nella
pubblica
amministrazione



Accreditamento
degli operatori per
i servizi al lavoro
Regione Lombardia
id 278532/2012



Accreditamento
provider ECM
Regione Lombardia



Regolamento per il
controllo analogo
ANCI Lombardia

LA VALUTAZIONE D'IMPATTO



Le metriche

Misurare ciò che si genera è essenziale per comprendere il valore reale di un'organizzazione. Per AnciLab, questa consapevolezza si traduce in un esercizio sistematico e rigoroso di valutazione degli impatti sociali e ambientali, attraverso il B Impact Assessment (BIA). Tale strumento consente di monitorare il contributo dell'azienda lungo tre dimensioni interdipendenti – capitale finanziario, capitale produttivo/umano/intellettuale e capitale sociale/relazionale – offrendo una lettura integrata della capacità di generare valore condiviso.

Questa logica di rendicontazione e misurazione non è finalizzata alla sola trasparenza, ma diventa un momento di validazione dell'intero modello di business. La sezione Valutazione d'Impatto del Report Integrato assume, in tal senso, una funzione strategica: non solo restituisce un quadro delle performance dell'anno,

ma dimostra la coerenza tra governance, processi operativi e visione aziendale. Prima di presentare nel dettaglio i risultati dell'analisi di impatto, offriamo una panoramica delle metriche utilizzate, per restituire una base solida su cui poggia il nostro impegno e per attivare un processo di miglioramento continuo, aperto anche al confronto con altri attori pubblici e privati.

[VSME] B2

Pratiche per la transizione verso un'economia più sostenibile

[VSME] PAT-3

Gestione delle questioni rilevanti di sostenibilità

Quattro anni di Report Integrato



Il B Impact Assessment



Alla fine del 2024, AnciLab ha aggiornato il proprio B Impact Assessment (BIA), lo strumento di riferimento sviluppato da B Lab per misurare l'impatto complessivo delle aziende benefit. Il punteggio ottenuto – 88,3 – rappresenta la nostra baseline di sostenibilità, ovvero il punto di partenza su cui basare le future valutazioni di miglioramento continuo.

Le performance sono articolate in cinque aree tematiche chiave: Governance, Lavoratori, Comunità, Ambiente e Clienti. Per facilitarne l'interpretazione, i punteggi assoluti sono stati convertiti in percentuali rispetto ai massimali previsti dal BIA per ciascuna area. Questo approccio permette una lettura comparativa più immediata e una comprensione più chiara dei punti di forza e delle aree da rafforzare. Le percentuali così ottenute non sono solo indicatori sintetici delle nostre prestazioni, ma diventano veri e propri strumenti di orientamento strategico: aiutano infatti a identificare con precisione i settori in cui concentrare maggiori investimenti e iniziative per ampliare l'impatto positivo. Tra questi,

emerge chiaramente l'area Ambiente, che con un 11,25% richiede un'attenzione prioritaria per essere portata ai livelli di maturità già raggiunti in altri ambiti. Performance di AnciLab per area di impatto (2024):

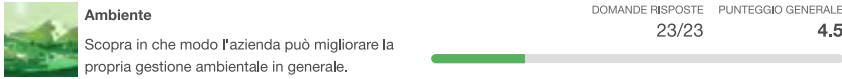
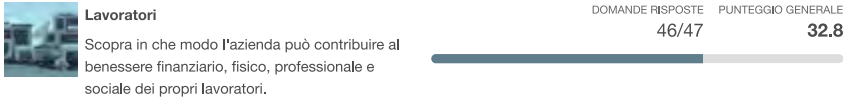
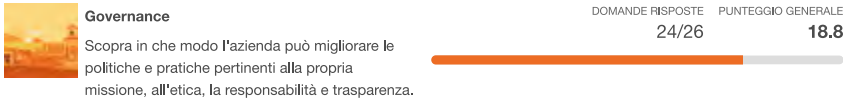
- Governance: 87,44%
- Lavoratori: 82,00%
- Comunità: 73,25%
- Clienti: 54,00%
- Ambiente: 11,25%

Il quadro restituisce una fotografia complessiva positiva del nostro profilo di sostenibilità, in particolare per quanto riguarda le politiche interne, l'impegno sociale e la qualità delle relazioni con stakeholder e comunità. Allo stesso tempo, offre indicazioni preziose per sviluppare nuove progettualità e integrare con maggiore incisività la dimensione ambientale nelle nostre strategie. A partire da questo primo benchmarking interno, AnciLab si impegna a monitorare regolarmente i propri risultati attraverso il BIA, per misurare in modo oggettivo l'evoluzione della propria capacità di generare valore in ciascuna delle cinque aree considerate.

B Impact Score

AnciLab

Data di fine dell'anno fiscale 31 Dec 2024



SDG Action manager

Lo SDG Action Manager è uno strumento sviluppato congiuntamente da B Lab e dal Global Compact delle Nazioni Unite, che integra il B Impact Assessment con i dieci principi del Global Compact, offrendo alle imprese un sistema avanzato di autovalutazione, benchmarking e pianificazione per il miglioramento continuo.

Concepito per facilitare l'integrazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 all'interno dei piani industriali, lo SDG Action Manager aiuta le organizzazioni a maturare una visione strategica ampia e coerente, grazie a una dashboard interattiva che permette di monitorare e orientare le scelte aziendali in chiave sostenibile.

Dall'analisi 2024 condotta da AnciLab, emergono aree di eccellenza e ambiti che richiedono un impegno più mirato:

Aree di forza:

Istruzione di qualità (SDG 4 - 61,3%) e Pace, giustizia e istituzioni forti (SDG 16 - 55,2%) sono i due ambiti in cui AnciLab raggiunge le performance più elevate. Questi risultati confermano il consolidato impegno dell'azienda nei settori della formazione, dell'inclusione istituzionale e della buona governance. Buone performance anche su Riduzione delle disuguaglianze (SDG 10 - 53,7%) e Sconfiggere la povertà (SDG 1 - 52,4%), che evidenziano un approccio sociale integrato nella strategia aziendale.

Aree con margine di miglioramento:

Indicatori intermedi si registrano su Lavoro dignitoso e crescita economica



(SDG 8 - 47,7%), Uguaglianza di genere (SDG 5 - 41,7%), Consumo e produzione responsabili (SDG 12 - 41,7%) e Salute e benessere (SDG 3 - 36,3%). Si tratta di settori già attivi, ma su cui sarà importante rafforzare ulteriormente le politiche e gli interventi.

Aree critiche e ambientali:

Acqua pulita e servizi igienici (SDG 6 - 9,4%), Energia pulita e accessibile (SDG 7 - 19,1%), Agire per il clima (SDG 13 - 13,1%) e in modo ancor più evidente Vita sott'acqua (SDG 14 - 5,0%), Sconfiggere la fame (SDG 2 - 5,0%) e Vita sulla terra (SDG 15 - 0%) risultano sottorappresentati. Ciò riflette la vocazione operativa e territoriale di AnciLab, che storicamente concentra i propri interventi in ambiti sociali e istituzionali. Tuttavia, è utile avviare una riflessione su come migliorare la sensibilità ambientale, anche indirettamente, attraverso progetti e/o collaborazioni mirate.

L'SDG Action Manager unisce il B Impact Assessment di B Lab e i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite per facilitare azioni aziendali significative attraverso l'autovalutazione dinamica, il benchmarking e il miglioramento.

43.0%

Punteggio del Modulo di Base

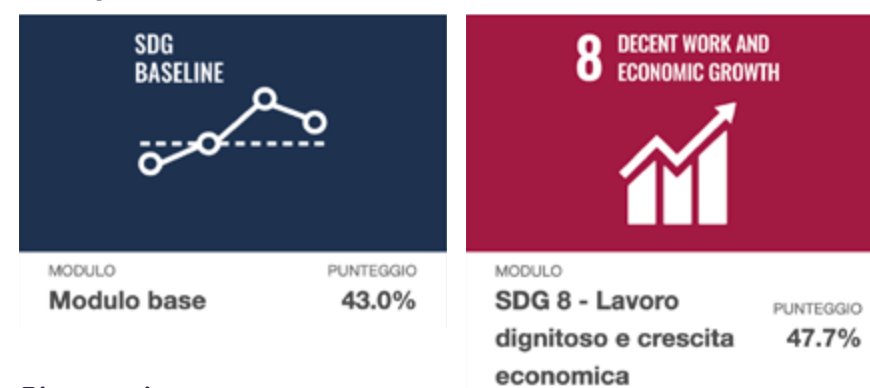
1

Consigliati

15

Completato

Consigliati



Rimane



valutazione

Misurazione KPI e performance per aree di impatto

In questa sezione analizziamo nel dettaglio il nostro impatto 2024 misurato attraverso i KPI individuati nelle 5 aree del BIA, oltre che rispetto ai 3 capitali, alla baseline dell'esercizio precedente e quindi al trend di miglioramento/peggioramento, agli obiettivi prospettici fissati per l'anno prossimo, e agli outcome in termini di SDG.

Per ciascuna area sono illustrate ove presenti:

- Caratteristiche dell'area di impatto, ispirate agli ESRS
- Politiche, rischi e opportunità
- Analisi area di impatto, con riferimento al BIA di AnciLab
- Risultati 2024, obiettivi e prospettive 2025



Area d'impatto Governance

[VSME]
PAT-5

Governance:
responsabilità
in materia di
sostenibilità

Caratteristiche della Governance

L'area di impatto GOVERNANCE analizza in che misura un'azienda integra la propria missione con obiettivi sociali e ambientali, valutando l'impegno concreto verso pratiche etiche, trasparenti e responsabili. L'analisi considera anche la capacità dell'organizzazione di proteggere e preservare nel tempo il proprio scopo di beneficio comune, e di coinvolgere formalmente gli stakeholder nei processi decisionali, attraverso strumenti quali assetti societari, statuti, regolamenti e policy interne.

Gli organi societari, come identificati dallo statuto, sono centri di responsabilità cui è affidato il compito di gestire la società mediante attività di regolamentazione, programmazione e controllo. Il governo della Società è assicurato dai seguenti organi:

- Organo amministrativo
- Assemblea dei Soci
- Revisore

L'**Organo amministrativo** della società è costituito da un **Amministratore Unico**. All'AU spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e sono demandati la responsabilità della gestione della società e il compimento di tutti gli atti opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi quelli che per legge o per statuto sono inderogabilmente riservati all'Assemblea dei soci. I compiti dell'AU sono esercitati in modo da osservare gli indirizzi programmatici stabiliti dall'Assemblea e gli indirizzi a mezzo dei

quali il socio unico esercita il controllo analogo sulla società. L'AU ha la rappresentanza legale della Società.

L'**Assemblea** è composta dal legale rappresentante del Socio unico, o suo delegato, e ha le attribuzioni di poteri previsti dalla legge su tutti gli atti fondamentali della Società.

La **revisione legale** dei conti è conferita dall'Assemblea ad un revisore legale.

Sono inoltre presenti organi per il controllo interno di secondo livello per disposizione di legge:

- L'Organismo Di Vigilanza (ODV), in forma monocratica per il controllo sull'applicazione del modello 231;
- Il Data Protection Officer (DPO), interno, per assistenza al Titolare negli adempimenti di protezione dei dati personali;
- Il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT), interno, per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.
- Il Comitato guida UNI PdR

Politiche relative alla Governance

La gestione delle politiche e delle azioni relativamente a impatti, rischi e opportunità rilevanti per la sostenibilità si sviluppa nell'ambito della generale attività di governance e gestione aziendale che sintetizziamo in termini di:

- sistemi di previsione e controllo;
- sistemi di gestione della performance e della compliance;
- modello di promozione e sviluppo della cultura aziendale.

In relazione ai tre livelli citati, AnciLab è impegnata nello sviluppo di politiche da attuare su tutta la catena del valore che mirano a:

PG1.1. mantenere e sviluppare un robusto sistema anticorruzione in tutta la catena del valore sia dif-

fondendo una cultura della legalità sia adottando efficaci sistemi gestione del rischio;

PG1.2. implementare un sistema di gestione integrato per lo sviluppo sostenibile, che allinei le strategie aziendali agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU e incorpori criteri ESG (Environmental, Social, Governance) in tutte le decisioni aziendali chiave.

Le Tabelle mostrano le relazioni fra le politiche descritte e gli impatti, rischi e opportunità sui quali intervengono allo scopo di sia mitigare gli effetti negativi sull'azienda e sul contesto economico sociale sia sostenere quelli positivi.

Impatti	Politiche	
	Positivi (P) Negativi (N)	Effettivi (E) Potenziali (T)
PG1.1 Comunicazione trasparente di informazioni sull'andamento della gestione validate per rispondere a fabbisogni di pubblico controllo da parte delle parti interessate.	P	E
PG1.2 Rafforzamento dell'integrità aziendale mediante lo sviluppo di azioni finalizzate a favorire la costante osservanza di valori etici condivisi, principi e norme, al fine di difendere e dare priorità all'interesse pubblico	P	E
Rischi / Opportunità	Politiche	
	Rischio (R) Opportunità (O)	
OG1.1 Opportunità di miglioramento della reputazione aziendale attraverso pratiche etiche e trasparenti	O	
RG1.1 Rischi di danni reputazionali dovuti a scandali etici o ambientali	R	

Analisi area di impatto governance

Sotto-area dell'impatto	Tipologia	Azione
Mission e impegno	Caratteristiche della mission dell'azienda	L'azienda possiede una mission aziendale scritta che comprende: • L'impegno generale di responsabilità sociale o ambientale • L'impegno per un impatto sociale positivo specifico • L'impegno di servire un gruppo di beneficiari in difficoltà
	Integrazione della performance sociale e ambientale nel processo decisionale	L'azienda integra la performance sociale e ambientale nel processo decisionale attraverso: • la formazione ai lavoratori su aspetti sociali e ambientali rilevanti per l'azienda • la realizzazione di audit interni che comprendono formalmente aspetti sociali e ambientali
	Formazione sulla performance sociale e ambientale	I principi e le pratiche ambientali e sociali dell'azienda sono incorporati nei programmi di formazione per i lavoratori: • Si incorpora formazione formale e specifica nella formazione continua di lavoratori e dirigenti
	Coinvolgimento degli stakeholder	L'azienda ha intrapreso le seguenti azioni per coinvolgere gli stakeholder sulla performance sociale e ambientale: • L'azienda ha generato meccanismi per identificare e coinvolgere diversi gruppi di stakeholder o gruppi demografici tradizionalmente sottorappresentati • L'azienda comunica i risultati del coinvolgimento degli stakeholder nella performance sociale e ambientale al livello più alto della supervisione dell'azienda, come l'Amministratore Unico (AU) • L'azienda informa pubblicamente sui meccanismi e i risultati del coinvolgimento degli stakeholder
	Gestione dei problemi sociali e ambientali significativi	L'azienda identifica, misura e gestisce i problemi sociali e ambientali più significativi riguardanti le proprie operazioni e modello di business: • L'azienda monitora le metriche di impatto che ha scelto in base alla sua missione • L'azienda misura i risultati sociali e ambientali significativi prodotti dalla sua performance riguardanti gli indicatori chiave di performance (KPI) nel tempo

Sotto-area dell'impatto	Tipologia	Azione
Etica Trasparenza	Buona governance interna	- L'azienda ha un organigramma formale che determina la struttura gerarchica dell'organizzazione - L'azienda ha descrizioni scritte delle mansioni di tutti i lavoratori dove sono definite le responsabilità e l'autorità nel processo decisionale - L'azienda conduce riunioni del team di management per pianificare la strategia e prendere decisioni
	Politiche e pratiche etiche	Pratiche per promuovere il processo decisionale etico e prevenire la corruzione: L'azienda ha un codice etico scritto
	Revisione/ audit dei dati finanziari	L'azienda elabora un reporting finanziario che viene verificato annualmente da un soggetto indipendente
	Controlli finanziari	L'azienda applica i seguenti controlli: - Segregazione dei crediti esigibili e dei debiti - Segregazione dell'autorizzazione, dell'esecuzione e/o della conservazione dei documenti contabili - L'accesso ai sistemi di software contabile è limitato al personale appropriato - L'accesso alle carte di credito o bancomat è limitato al personale appropriato - Gestione ordinaria o revisioni di terze parti del sistema di gestione dell'inventario - I sistemi informatici di IT hanno diversi sistemi di protezione
	Trasparenza aziendale	Le informazioni sono comunicate pubblicamente dall'azienda in modo trasparente: - Performance finanziaria - Performance sociale e ambientale
	Trasparenza finanziaria con i lavoratori	L'azienda condivide formalmente informazioni sulla performance finanziaria con i lavoratori: - L'azienda divulga informazioni finanziarie almeno una volta all'anno - Oltre a condividere l'informazione finanziaria con i lavoratori, l'azienda pubblica i propri bilanci di esercizio
	Divulgazione dell'impatto dell'azienda	L'azienda diffonde pubblicamente e annualmente informazioni riguardanti la propria performance sociale o ambientale: - L'azienda divulga pubblicamente risultati e indicatori specifici e quantificabili della propria performance sociale o ambientale - L'azienda presenta le informazioni in un rapporto formale che consente il confronto con periodi precedenti - Le informazioni pubblicate aderiscono ad uno standard terzo - L'informazione sull'impatto generato dall'azienda è integrata nel suo reporting finanziario

Risultati 2024 e Prospettive 2025							
Capitale	Parametro	KPI	Risultato 2024	Dato 2023	Scostamento Rilevato (%)	Obiettivo 2025	SDG
Relazionale	Andamento dei ricavi	Trend ricavi su anno precedente	6.043.981	6.041.267	0,05%	6.275494	8.3, 17.10
Intellettuale	Impronta sostenibile	Rating BIA	88,3	N.A.	4%	91,9	12, 6
Intellettuale	Rating Qualità servizio erogato	Media rating qualità	8,53	N.A	100	119	8,3
Umano	Parità di genere	% donne in organico	75%	75%	0	N.A.	5.5, 10.2
Umano	Parità di genere	% management donna	43%	43%	0	N.A.	5.5, 10.2
Intellettuale	fidelizzazione	N. visualizzazioni post social	236.364	N.A.	0	588.996	12,6
Intellettuale	fidelizzazione	N. follower su canali social network	2.230	N.A.	109	3.433	12,6



Area d’impatto Lavoratori

Caratteristiche della propria Forza Lavoro

Il personale rappresenta l’essenza stessa di AnciLab: è il motore che alimenta ogni progetto, il patrimonio più prezioso su cui si fonda l’azienda. Il capitale umano è rappresentato dalle persone che ogni giorno compongono l’organizzazione e valorizzato non solo per il contributo quantitativo, ma soprattutto per le competenze, l’esperienza, la motivazione e la qualità delle relazioni che è in grado di costruire. Alla base dell’agire professionale si collocano valori condivisi e profondi: fiducia, responsabilità, collaborazione, professionalità e spirito di condivisione. Questi principi costituiscono l’anima della cultura organizzativa che AnciLab ha coltivato e consolidato

in oltre venticinque anni di attività, fungendo da punto di riferimento tanto nei momenti di crescita quanto nelle fasi più complesse. Per rafforzare questa identità valoriale, la società ha investito nella costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e stimolante, in cui ciascuno possa sentirsi accolto, valorizzato e libero di esprimere il proprio potenziale. A questo si affianca una serie di politiche concrete per il benessere delle persone, pensate per rispondere ai bisogni personali e familiari dei dipendenti.

Profili / Aree professionali	Quantità (T.ind)	Quantità (T.det)	Quantità (part time)
Dirigenti	1	-	-
Impiegati	25	6	3

Dipendenti per età		2024
Numero di dipendenti (conteggio delle teste) di età inferiore ai 30 anni		10
Percentuale di dipendenti di età inferiore ai 30 anni		31%
Numero di dipendenti (conteggio delle teste) tra i 30 e i 50 anni di età		15
Percentuale di dipendenti tra i 30 e i 50 anni di età		47%
Numero di dipendenti (conteggio delle teste) di età superiore ai 50 anni		7
Percentuale di dipendenti di età superiore ai 50 anni		22%

[VSME]
B8, B9, B10

Forza lavoro
Caratteristiche
generali

[VSME]
BP7

Allineamento
con strumenti
riconosciuti
a livello
internazionale

[VSME]
BP9

Processi per
monitorare la
conformità e
meccanismi per
affrontare le
violazioni

[VSME]
BP10

Equilibrio tra vita
professionale e
vita privata

[VSME]
BP11

Numero di
apprendisti

Politiche relative alla propria forza lavoro

Le politiche di AnciLab in tema di proprio personale si propongono di:

1. garantire lo sviluppo delle competenze dei dipendenti, considerate essenziali per il funzionamento efficace dell’organizzazione;
2. promuovere l’inclusione; la valorizzazione delle differenze; la conciliazione vitalavoro, garantendo pari opportunità a tutti i dipendenti;
3. promuovere costantemente il miglioramento della salute psico-fisica e sociale dei dipendenti.

Le Tabelle mostrano le relazioni fra politiche in tema di proprio personale e impatti, rischi e opportunità.

Impatti	Positivi (P) Negativi (N)	Effettivi (E) Potenziali (T)	Politiche		
			1	2	3
Riduzione rischi stress lavoro correlato degli operatori	P	T			X
Riduzione delle difficoltà nell’allineare le proprie competenze alle necessità di migliorare la qualità dei servizi,	P	T	X	X	

Rischi / Opportunità	Rischio (R) Opportunità (O)	Politiche		
		1	2	3
Rischio che si verifichi una fuga di competenze e potenziale aumento di costi per ridotta efficienza nello svolgimento delle attività aziendali	R	X	X	
Rischio di insorgenza di problematiche organizzative	R	X	X	

Analisi area d’impatto lavoratori

Sotto-Area dell'imatto	Tipologia	Azione
Sicurezza finanziaria	Retribuzione più bassa	Il salario più basso pagato dall'azienda calcolato su base oraria è di 9,77 €
	Dipendenti che hanno ricevuto il welfare aziendale	100% percentuale dei lavoratori a tempo pieno e part-time, ha ricevuto il welfare aziendale durante l'ultimo anno fiscale
Salute, benessere, sicurezza	Benefit sanitari supplementari	Benefit offerti dall'azienda a tutti i dipendenti ad integrazione dei programmi governativi: • assicurazione per incidenti • assicurazione vita
Sviluppo professionale	Politiche e pratiche legate allo sviluppo professionale	Nell'ultimo anno l'azienda ha offerto formazione continua ai lavoratori • L'azienda offre formazione su competenze per promuovere lo sviluppo professionale • L'azienda offre programmi per ottenere certificati di formazione continua, anche universitaria.
	Pratiche di assunzione stagisti	• L'azienda ha una politica formale che definisce gli obiettivi degli stage • L'azienda collabora con istituzioni educative per offrire opportunità di stage e di tirocinio • Gli stagisti dell'azienda ricevono revisioni formali delle loro prestazioni • La durata degli stage è limitata per non superare un anno
	Partecipazione a corsi di formazione concentrati su competenze	più del 75% di lavoratori ha ricevuto negli ultimi 12 mesi formazione professionale su competenze utili ad ampliare le capacità del personale nelle mansioni e responsabilità del proprio lavoro
	Offerta di Formazione per competenze trasversali	tra il 50% e il 75% di lavoratori ha ricevuto negli ultimi 12 mesi formazione su competenze per tutte le funzioni oltre le normali responsabilità, ad esempio soft skill
	Partecipazione in programmi di sviluppo professionale esterni	Più del 75% dei lavoratori a tempo pieno dell'azienda ha partecipato a opportunità di sviluppo professionale esterne o in opportunità di aggiornamento continuo durante l'ultimo anno fiscale.

Sotto-Area dell'imatto	Tipologia	Azione
Livello di coinvolgimento e soddisfazione	Manuale di informazione per i lavoratori	Politiche scritte nel manuale del dipendente e sono di facile accesso: • Dichiarazione anti discriminazione • Una politica anti-abuso con meccanismi di segnalazione, processi e procedure disciplinari • Una dichiarazione sull'orario di lavoro • Politiche in materia di benefit, formazione, permessi e congedi
	Monitoraggio e valutazione della soddisfazione e del coinvolgimento dei lavoratori	• L'azienda calcola il tasso di abbandono dei lavoratori • L'azienda realizza regolarmente (almeno una volta l'anno) sondaggi di soddisfazione e prestazione dei lavoratori
	Opzioni di flessibilità lavorativa per i lavoratori	• orari part-time su richiesta dei lavoratori • orari di lavoro flessibili permettendo un maggiore livello di libertà variando l'inizio e la fine delle attività
Diversità, equità, inclusione	Diversità nella partecipazione societaria e nella leadership dell'azienda	La direzione dell'azienda è affidata a una donna, la rappresentanza legale a un uomo
	Creazione e gestione di ambienti di lavoro inclusivi	Le seguenti pratiche per temi come la diversità, equità e inclusione sono implementate dall'azienda: • L'azienda include in tutte le ricerche di lavoro un messaggio che afferma il proprio impegno nei confronti della diversità, l'equità e l'inclusione • L'azienda analizza i requisiti e il linguaggio utilizzato nelle descrizioni della richiesta di lavoro per garantire che siano equi e inclusivi • L'azienda offre formazione a tutti i lavoratori su argomenti riguardanti la diversità, l'equità e l'inclusione
	Misurazione della diversità	L'azienda monitora i seguenti attributi della forza lavoro: • Genere • Età
	Lavoratori donne	Più del 50% dei lavoratori dell'azienda non manager si identificano come donne
	Rapporto tra la retribuzione più alta e quella più bassa	Il rapporto tra la remunerazione più alta, compresi i bonus, e quella più bassa pagata dall'azienda è compreso tra 1-5x
	Manager donne	Le donne manager/responsabili di area sono comprese tra il 40-49%

Risultati 2024 e Prospettive 2025

Le azioni intraprese nel 2024, insieme ai risultati ottenuti e allo stato di avanzamento delle iniziative, abbracciano un ampio ventaglio di ambiti strategici: dalla formazione continua e dallo sviluppo delle competenze, alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, fino al welfare aziendale e al bilanciamento tra vita

privata e professionale. Ogni intervento è stato progettato non solo per rispondere alle esigenze attuali, ma anche per accompagnare AnciLab e il suo team nell'adattamento alle trasformazioni future del settore, rafforzando la capacità dell'organizzazione di crescere in modo sostenibile e resiliente.

Capitale	Parametro	KPI	Risultato 2024	SDG
Umano	Fidelizzazione del personale	% turnover del personale in uscita (rapporti cessati - FTE)	3,15%	4,4
Umano	Fidelizzazione del personale	Employee tenure (N. anni lavorati/FTE in forza)	7,9 anni	8,5
Umano Finanziario	Assenteismo del personale	Tasso di assenteismo (malattie e permessi 104)	3,18%	8,8



Area d'impatto Comunità

[VSME]
BII

Lavoratori
nella catena del
valore, comunità
interessate,
consumatori e
utilizzatori finali

Caratteristiche delle comunità interessate

Le comunità interessate dalle attività di AnciLab comprendono una pluralità di soggetti collettivi, sia pubblici che privati, che da un lato contribuiscono alla definizione di politiche e regole orientate al benessere collettivo, dall'altro ricevono gli impatti generati dai progetti e servizi erogati. Questi attori, che includono amministrazioni pubbliche, imprese, enti del terzo settore e cittadini, partecipano attivamente alle iniziative della società e ne influenzano gli orientamenti strategici. Uno degli ambiti in cui l'impatto di AnciLab si manifesta in modo più evidente è quello della coesione sociale, un effetto indiretto ma rilevante: i servizi orientati alla cittadinanza attiva, infatti, promuovono comportamenti cooperativi e responsabili, rafforzando il senso di appartenenza e la consapevolezza collettiva all'interno delle comunità locali. AnciLab riconosce che il proprio successo di lungo periodo dipende dalla capacità non solo di generare valore per clienti e utenti finali, ma anche di creare valore condiviso per i territori in cui opera. Questo richiede un costante equilibrio tra gli obiettivi operativi aziendali e i bisogni delle comunità, spesso espressi anche attraverso la mediazione delle amministrazioni comunali, che rappresentano una componente fondamentale del nostro ecosistema relazionale. AnciLab concentra la maggior parte dei propri interventi in Lombardia, dove ha consolidato una profonda conoscenza del contesto istituzionale e amministrativo e una solida rete di relazioni con

enti pubblici e privati. Le competenze e i modelli operativi sviluppati sul territorio regionale sono diventati negli anni un riferimento esportabile, favorendo l'attivazione di progettualità e servizi anche al di fuori dei confini lombardi. L'estensione delle attività extra-regionali avviene esclusivamente in raccordo con le strutture territoriali di ANCI, e in particolare attraverso la stipula di accordi e convenzioni con le singole ANCI regionali. Al 2024, AnciLab è attiva in: Piemonte, Veneto, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Abruzzo, Liguria, Marche, Sicilia, Lazio, Basilicata, Puglia, Valle d'Aosta, Calabria, Toscana.



In ambito internazionale, la presenza di AnciLab è motivata dalla volontà di condividere buone prassi, confrontarsi con esperienze innovative e costruire partenariati utili allo sviluppo congiunto di progetti di ricerca, formazione e capacity building. La dimensione europea e transnazionale è particolarmente rilevante per rafforzare le competenze interne, acquisire nuove metodologie, valorizzare il know-how e potenziare

l'impatto delle attività sul territorio.

Le collaborazioni internazionali coinvolgono soggetti pubblici e privati di Romania, Portogallo, Belgio, Slovenia, Francia, Spagna, Slovacchia, Polonia, Irlanda, Serbia, Grecia, Georgia, Germania, Bulgaria, Cipro e Ucraina.

AnciLab collabora stabilmente con università italiane ed europee, riconoscendo nell'alleanza con il mondo accademico un asset strategico per lo sviluppo della ricerca applicata, dell'innovazione sociale e tecnologica, della formazione continua e della valutazione d'impatto. Le partnership con i dipartimenti universitari permettono di alimentare un ciclo virtuoso tra conoscenza, sperimentazione e trasferimento operativo nei contesti della pubblica amministrazione.

Le collaborazioni attive al 2024 includono:

- Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Informatica
- Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
- Università Cattolica del Sacro Cuore / Piacenza – Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali
- Università degli Studi di Pavia – Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
- Università di Bologna – Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia
- Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara – Dipartimento di Architettura
- Université Paris 1 – Panthéon Sorbonne
- University of Cologne – Institute of Energy Economics (EWI)

L'adesione a network europei consente ad AnciLab di contribuire attivamente alla definizione delle politiche pubbliche europee e nazionali, condividere esperienze, accedere a risorse e opportunità progettuali e promuovere il proprio modello innovativo di società orientata all'impatto. AnciLab partecipa ai seguenti network e piattaforme:

- ANCI Next Gen Community – Spazio dedicato alle politiche giovanili.
- Pact for Skills – Iniziativa della Commissione Europea per la formazione e la riqualificazione professionale.
- Digital SME Alliance – Rete europea di PMI digitali.
- Large Scale Partnership EDDIE – Partenariato sull'educazione, l'energia e la digitalizzazione.
- Focus Group ICT Sustainability – Tavolo di lavoro sull'ICT sostenibile.
- Focus Group Smart Communities – Rete per lo sviluppo delle comunità intelligenti.
- Working Group SKILLS – Gruppo di lavoro sulle competenze e la formazione.
- Large Scale Partnership for the Digital Ecosystem – Iniziativa europea per l'ecosistema digitale.
- European Alliance for Apprenticeships – Alleanza europea per l'apprendistato.
- Rural Pact Community – Piattaforma europea per lo sviluppo rurale sostenibile.



Gli stakeholder citati – università, enti pubblici locali e internazionali, reti e alleanze europee – rappresentano per AnciLab vere e proprie comunità di riferimento, in quanto costituiscono l'ecosistema relazionale e strategico all'interno del quale si sviluppano, si legittimano e si orientano le attività dell'azienda. Queste comunità non sono solo gruppi funzionali o destinatari di servizi: sono attori attivi del cambiamento, con i quali AnciLab condivide obiettivi, risorse, valori e responsabilità. Il rapporto che AnciLab instaura con queste realtà è caratterizzato da interazione costante, scambio di conoscenze, collaborazione progettuale e co-produzione di valore pubblico.

In particolare:

- Le università rappresentano una comunità di riferimento per la produzione di sapere, la sperimentazione e la formazione avanzata, contribuendo a sviluppare il capita-

le intellettuale e umano dell'azienda;

- Gli enti pubblici e le ANCI regionali sono partner istituzionali fondamentali per la co-progettazione di interventi utili al territorio, con i quali AnciLab condivide la responsabilità di generare impatto sociale e innovazione amministrativa;
- I network e le alleanze europee rappresentano una comunità di riferimento strategica, perché offrono spazi di apprendimento reciproco, advocacy, accesso a risorse comunitarie e dialogo multilivello con attori pubblici e privati a scala internazionale.

Essere parte di queste comunità rafforza la legittimità dell'azione di AnciLab, amplia la sua capacità di ascolto dei bisogni emergenti, e consente di allineare le strategie aziendali alle sfide sistemiche della sostenibilità.

Politiche relative allo sviluppo dei rapporti con le comunità Interessate

AnciLab ha adottato un insieme di politiche mirate alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità che coinvolgono le comunità interessate, integrandole pienamente nel proprio sistema di gestione aziendale. Queste politiche sono finalizzate a tutelare i diritti delle comunità e a promuoverne attivamente il benessere, attraverso un dialogo continuo, trasparente e orientato alla costruzione di relazioni di fiducia.

L'approccio di AnciLab al coinvolgimento delle comunità si articola su diversi livelli di interazione, con l'obiettivo di favorire una partecipazione autentica, di raccogliere istanze, suggerimenti e bisogni e di generare valore condiviso in linea con la missione pubblica dell'organizzazione.

- PS3.1. diffusione di riferimenti culturali riguardanti significato e importanza della sostenibilità;
 - PS3.2. raccolta di fabbisogni, aspettative, opinioni e suggerimenti riguardanti la sostenibilità, anche allo scopo di formulare proposte ai livelli politico istituzionali locali di sviluppo;
 - PS3.3. supporto concreto e fattivo di AnciLab all'autonoma realizzazione di iniziative in tema di sviluppo della sostenibilità da parte delle comunità interessate e pianificazione e realizzazione di iniziative e progetti congiunti di sviluppo;
- Sono di seguito esplicitati i rapporti fra le politiche e impatti, rischi e opportunità emergenti nei rapporti fra AnciLab e le comunità interessate.

Impatti	Politiche				
	Positivi (P) Negativi (N)	Effettivi (E) Potenziali (T)	PS3.1	PS3.2	PS3.3
Incremento della cultura della sostenibilità nelle comunità interessate mediante la realizzazione di iniziative educative e culturali	P	E	X	X	X

Rischi / Opportunità	Politiche				
	Rischio (R) Opportunità (O)		PS3.1	PS3.2	PS3.3
Opportunità che si verifichi un miglioramento nell'allineamento dei servizi alle esigenze locali in relazione alle interazioni educative e culturali realizzate con le comunità interessate	O		X	X	X
Opportunità aumento della reputazione dovuto sia al coinvolgimento attivo delle comunità in iniziative educative, culturale e di realizzazione di iniziative finalizzate alla sostenibilità	O		X	X	X

Analisi area d'impatto Comunità

Sotto-Area dell'imatto	Riepilogo delle domande	Domanda
Impatto economico	Spesa con i fornitori locali	IL 60% delle spese dell' azienda dell'ultimo anno fiscale è attribuibile a fornitori che si trovano nella stessa area della sede aziendale (Lombardia)
Gestione della catena di distribuzione e fornitura	Valutazione delle performance sociali e ambientali dei fornitori	L'azienda non valuta o monitora l'impatto sociale e ambientale dei propri fornitori.
Gestione della catena di distribuzione e fornitura	Acquisti realizzati da compagnie locali indipendenti	Il 75 - 95% delle spese dell'azienda è stata effettuata con fornitori locali indipendenti
Gestione della catena di distribuzione e fornitura	Clienti locali e indipendenti	L' 85% - 95% del fatturato dell'azienda proviene da clienti o consumatori locali (Lombardia)
Sviluppo economico locale	Misurazione dei risultati	L'azienda ha fatto dei sondaggi ai beneficiari per conoscere e capire i risultati generati
	Modello di aziende locali innovativo	L'azienda ha sviluppato qualcosa di diverso o d'innovativo nell'approccio verso lo sviluppo economico locale, ha generato un cambiamento: gestione centralizzata di un servizio altrimenti parcellizzato - prima regione, non esiste nelle altre regioni. Necessario alto livello di compliance (DoteComune)



Area d’impatto Clienti

Caratteristiche dei clienti: PA e utilizzatori finali

La gestione delle relazioni con i clienti – principalmente amministrazioni comunali e soggetti istituzionali – si fonda su principi di trasparenza, affidabilità e responsabilità. Ogni rapporto viene coltivato con l’obiettivo di costruire fiducia reciproca e garantire il rispetto degli standard di servizio, definiti in base a criteri di misurabilità e miglioramento continuo.

AnciLab adotta sistemi di monitoraggio e valutazione delle performance per rilevare in modo tempestivo eventuali criticità, rispondere ai bisogni emergenti e sviluppare soluzioni sempre più aderenti alle aspettative dei propri interlocutori. Questo approccio, integrato con la missione pubblica della società, consente di generare valore tangibile e contribuire alla qualificazione dell’azione amministrativa sul territorio.

In senso stretto, ANCI Lombardia rappresenta il principale cliente di AnciLab, destinatario di oltre l’80% delle prestazioni erogate dalla società. Tuttavia, gran parte dei servizi non sono diretti all’associazione in sé, quanto agli enti locali associati, che ne beneficiano tramite la mediazione e il coordinamento dell’associazione stessa.

La doppia natura di ANCI Lombardia – in qualità di socio unico e al tempo stesso garante dell’interesse dei Comuni associati – dà origine a un modello di relazione fondato su una collaborazione strutturale, nella quale ciascun attore

mantiene le proprie prerogative. Come socio, ANCI Lombardia partecipa attivamente alla definizione delle strategie aziendali e assicura l’esercizio del controllo analogo, attraverso gli organi societari e momenti formali di allineamento. In questo quadro, AnciLab e ANCI Lombardia ricercano costantemente un equilibrio dinamico tra collaborazione e autonomia, finalizzato a garantire efficacia, coerenza strategica e qualità dell’azione pubblica.

Questo rapporto non si esaurisce nella logica tradizionale di cliente e fornitore, ma si configura piuttosto come una partnership strategica di lungo periodo, fondata su obiettivi condivisi e una comune responsabilità nel promuovere lo sviluppo dei territori e l’innovazione nella pubblica amministrazione.

Accanto ad ANCI Lombardia, i destinatari finali delle attività aziendali – cittadini, amministrazioni comunali, enti pubblici, imprese – costituiscono l’altra componente fondamentale della missione di AnciLab.

AnciLab si impegna a garantire standard di qualità elevati, attraverso una gestione trasparente delle relazioni con i clienti e un’attenzione costante al rispetto degli impegni assunti, contribuendo così a rafforzare la fiducia, l’efficacia e l’impatto sociale delle attività svolte.

Politiche relative agli utilizzatori finali

Le politiche di AnciLab, in relazione all’erogazione dei propri servizi, sono finalizzate nel breve, medio e lungo periodo, a:

acquisire suggerimenti per il miglioramento dei servizi offerti, gestire richieste e i reclami.

PS4.1. sviluppare e mantenere un dialogo continuo, attivo e aperto con i destinatari finali dei servizi per

Le Tabelle mostrano le relazioni fra politiche e impatti, rischi e opportunità connesse agli utilizzatori finali.

Impatti			Politiche
Positivi (P) Negativi (N)	Effettivi (E) Potenziali (T)		PS4.1
Possibilità per l'utilizzatore finale dei servizi di interloquire con AnciLab per l'inoltro di reclami, segnalazioni e suggerimenti mediante comunicazioni da remoto	P	E	X
Rischi / Opportunità			Politiche
Rischio (R) Opportunità (O)			PS4.1
Rischio che si verifichi una riduzione della domanda di servizi causato da modifiche normative del contesto che possa determinare diminuzione dei ricavi	R		X

Analisi dei clienti

Argomento dell’impatto	Riepilogo delle domande	Domanda
Gestione del cliente	Gestione dei rapporti con i clienti	- L’azienda dispone di certificazioni di qualità erogate da enti terzi e meccanismi formali di controllo di qualità. - Sono stati definiti processi per ricevere feedback, commenti o lamentele dei clienti, sono monitorati i livelli di soddisfazione.
Gestione del cliente	Gestione dell’impatto dei prodotti	L’azienda ha un programma formale per incorporare i risultati di test e i feedback dei clienti nella progettazione dei propri prodotti
Gestione del cliente	Uso di dati e privacy	- L’azienda ha una politica disponibile al pubblico sull’uso di dati e privacy - I clienti hanno l’opzione di decidere in che modo i propri dati possono essere utilizzati - Tutte le strategie di creazione di elenchi di indirizzi email e di email aziendali sono conformi a GDPR

Area d'impatto ambiente

Caratteristiche relative all'Ambito Ambiente

L'area di impatto Ambiente prende in esame il modo in cui l'organizzazione gestisce i propri impatti ambientali, valutando aspetti quali l'utilizzo delle risorse naturali, le emissioni, l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti e l'impegno verso modelli di consumo e produzione sostenibili. Sebbene AnciLab non disponga attualmente di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato, l'analisi condotta evidenzia l'attenzione dell'azienda verso il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

In particolare, l'ambito analizza:

- La sostenibilità delle sedi e degli spazi di lavoro, valutando l'efficienza energetica degli immobili, l'utilizzo di fonti rinnovabili e l'impatto complessivo degli edifici sull'ambiente.
- La gestione delle risorse, con focus su consumi idrici ed energetici, ottimizzazione degli spostamenti lavorativi, e uso razionale della carta e dei materiali di consumo.
- La produzione di rifiuti e le modalità

di smaltimento, con l'obiettivo di ridurre l'impronta ambientale delle attività aziendali e incrementare la raccolta differenziata e il riciclo.

- La sensibilizzazione interna, attraverso momenti formativi e comunicativi rivolti ai dipendenti per stimolare comportamenti responsabili e ridurre gli impatti ambientali individuali.

Questa valutazione rappresenta un primo passo per strutturare in futuro un sistema più articolato di gestione ambientale, capace di definire obiettivi misurabili, azioni correttive e indicatori di performance. In coerenza con la propria identità di Società Benefit, AnciLab si impegna a rafforzare l'integrazione delle tematiche ambientali nella governance aziendale, contribuendo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (in particolare SDG 12 e SDG 13), anche attraverso l'inserimento progressivo di criteri ambientali nelle proprie procedure operative e nei rapporti con i fornitori.

[VSME]
B3

Energia ed emissioni di gas a effetto serra

[VSME]
BP4

AnciLab ad oggi non dispone di un Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Politiche e azioni relative all'Ambito Ambiente

Le politiche di mitigazione del cambiamento climatico si focalizzano sulla riduzione delle emissioni di gas serra, in particolare dell'anidride carbonica (CO₂), consolidando le operazioni sull'intera catena del valore.

Queste politiche riguardano:

- PE1.1. riduzione della quantità dei rifiuti indifferenziati generati
- PE1.2. Minimizzazione delle emissioni di CO₂

Sotto-Area dell'imatto	Tipologia	Azione
Introduzione	Tipo di strutture	• L'azienda opera in uffici in locazione dal socio unico
	Modello di Business ambientale	• Il modello di business dell'azienda non prevede la produzione di prodotti/servizi o processi utili a preservare l'ambiente.
	Standard di Green Building	• Meno del 20% delle strutture aziendali (mq. in locazione) è certificata secondo i requisiti di un programma di bioedilizia accreditato
Management ambientale	Miglioramento delle strutture aziendali con la proprietà	• Si è lavorato insieme alla proprietà per promuoverne l'implementazione e la manutenzione di un programma di riduzione dei rifiuti
	Sistemi di gestione ambientale	• L'azienda non dispone di un sistema di gestione ambientale (EMS) che copre la produzione di rifiuti, il consumo di energia, l'utilizzo di acqua e le emissioni di anidride carbonica.
Aria Clima	Monitoraggio del consumo di energia	• L'azienda monitora, registra e rende noti i propri consumi di energia ma non ha fissato obiettivi di riduzione
	Consumo totale di energia	• Consumo energetico totale di energia (in giga joules) durante gli ultimi 12 mesi: 210,4
	Consumo totale di energia rinnovabile	• Totale Energia utilizzata da fonti rinnovabili (Giga joules) negli ultimi 12 mesi: 97,5
	Utilizzo di energia rinnovabile	• Il consumo di energia che proviene da fonti rinnovabili è compreso tra il 25% e il 49% (Inclusa l'elettricità e altri consumi energetici da riscaldamento, acqua calda, ecc.)
	Monitoraggio delle emissioni di Gas a effetto serra	• Al momento l'azienda non monitora né registra le proprie emissioni
	Riduzione dell'impatto causato da viaggi e pendolarismo	• L'azienda ha messo in atto programmi o politiche per ridurre l'impronta ecologica dovuta a viaggi/pendolarismo incentivando i lavoratori all'impiego di tecnologie di meeting on line
	Percentuale di Gas a effetto serra compensata	• Non si sono acquistate delle compensazioni di emissioni di carbonio
Acqua	Monitoraggio e gestione dei consumi di acqua	• L'azienda non monitora né registra attualmente i propri consumi d'acqua
Terra Vita	Monitoraggio e reporting di rifiuti non pericolosi	• L'azienda non monitora né registra attualmente la propria generazione di rifiuti
	Programmi di riciclo	• L'azienda ha un programma generale di recupero e riciclaggio per i seguenti tipi di materiali: Carta, Cartone, Plastica, Compostaggio
	Smaltimento rifiuti pericolosi	• L'azienda può verificare che i rifiuti pericolosi che produce vengano sempre smaltiti in modo responsabile: batterie, vernici, apparecchiature elettroniche, ecc.

Risultati 2024 e Prospettive 2025

AnciLab è impegnata a ridurre annualmente il consumo di energia, aumentare la percentuale di utilizzo di energia rinnovabile.

Durante l'anno di riferimento, AnciLab ha acquistato elettricità dalla rete nazionale, il consumo ammonta a 58 MWh (58.000 kWh), di cui 27.083 kWh provenienti da fonti rinnovabili.

In base all'inventario emissivo calcolato in conformità allo Standard GHG Protocol, AnciLab ha generato nel 2024 emissioni Scope 2:

- Metodo location-based: 17.168 kgCO₂e
Questo valore considera tutto il consumo elettrico (58.000 kWh) secondo il fattore medio naziona-

le italiano di emissione (0,296 kg CO₂e/kWh), senza distinguere tra energia rinnovabile e non.

- Metodo market-based: 9.151 kg CO₂e
Qui si considera che 27.083 kWh provengano da fonti rinnovabili certificate, quindi con fattore di emissione nullo (0), e solo i restanti 30.917 kWh (non rinnovabili) producano emissioni.

Conclusione:

L'adozione di energia rinnovabile ha ridotto del 46,7% circa le emissioni Scope 2 rispetto al calcolo location-based.

AnciLab non ha la possibilità di intervenire sui consumi di gas dei propri uffici.

[VSME]
B3

Energia ed emissioni di gas a effetto serra

[VSME]
BP3

Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

[VSME]
B2

Pratiche per la transizione verso un'economia più sostenibile

La materialità, gli impatti, i rischi e le opportunità

L'analisi di materialità rappresenta uno strumento fondamentale per identificare i temi prioritari per AnciLab e i suoi stakeholder, guidando le scelte strategiche e operative verso una maggiore coerenza e sostenibilità. I temi materiali includono:

- gli impatti – positivi o negativi, reali o potenziali – che le attività di AnciLab generano sull'economia, sull'ambiente e sulle persone lungo tutta la catena del valore;
- i rischi e le opportunità che possono influenzare in modo significativo la capacità dell'azienda di creare valore nel breve, medio e lungo periodo.

gestione della sostenibilità in AnciLab. Questo processo consente di allocare con maggiore efficacia risorse ed energie, rafforzando la reputazione e consolidando la fiducia presso gli stakeholder più significativi.

Gli impatti rilevanti generati da AnciLab possono essere:

- positivi o negativi;
- diretti verso stakeholder, ambiente o sistemi di governance;
- manifestarsi nel breve, medio o lungo termine.

La rilevanza dei rischi e delle opportunità è valutata sulla base di due dimensioni chiave: la probabilità che si verifichino e l'entità potenziale degli effetti generati.

AnciLab adotta un modello specifico di identificazione e valutazione di Impatto, Rischi e Opportunità (IRO), integrando i principi del Modello 231 e del Sistema di Gestione Qualità (ISO 9001). L'obiettivo è disporre di un sistema coerente che supporti il raggiungimento degli obiettivi strategici attraverso una visione condivisa e proattiva del rischio e del potenziale trasformativo degli impatti generati. L'analisi IRO è stata realizzata attraverso una duplice modalità:

- analisi documentale su dati e fonti interne;
- coinvolgimento diretto della direzione e dei responsabili operativi.

Un'attenzione particolare è stata riservata alla valutazione della rilevanza degli impatti, rischi e opportunità, che rappresenta uno snodo cruciale nella

La tabella dedicata all'analisi degli impatti fornisce un quadro articolato delle conseguenze delle attività aziendali su ambiente, stakeholder e comunità. Ogni impatto è descritto secondo criteri specifici, tra cui:

- Codice del tema di sostenibilità (ESRS);
- Denominazione chiara e sintetica del tema;
- Descrizione dell'impatto generato;
- Natura dell'impatto (positivo o negativo);
- Area di incidenza, ovvero la sfera su cui l'impatto esercita i suoi effetti principali: stakeholder, ambiente o sistema di governance.

L'obiettivo per l'area Ambiente per il 2025 è orientato a:

Management ambientale

Cura e protezione dell'ambiente negli uffici virtuali

- L'azienda elaborerà una politica per incoraggiare la buona cura e protezione dell'ambiente relativamente alla gestione degli uffici virtuali per i lavoratori da remoto



Cod. Tema	Tema	Descrizione impatto	Natura dell'impatto	Temporalità di manifestazione degli effetti	Sfera di incidenza degli effetti
ESRS S1	Forza lavoro propria	Riduzione delle difficoltà del personale nell'allineare le proprie competenze alle necessità di migliorare continuamente la qualità dei servizi, in presenza di una domanda sempre più esigente	Positivo	Breve	Portatori
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Inclusione lavorativa di soggetti vulnerabili mediante lo svolgimento di gare specificamente orientate a questo scopo	Positivo	Breve	Portatori
ESRS S3	Comunità interessate	Incremento della cultura della sostenibilità nelle comunità interessate mediante la realizzazione di iniziative educative, culturali e, in generale, in favore dell'ambiente	Positivo	Breve	Portatori
ESRS S4	Consumatori utilizzatori finali	Possibilità per l'utilizzatore finale dei servizi di interloquire con AnciLab per l'inoltro di reclami, segnalazioni e suggerimenti mediante comunicazioni da remoto	Positivo	Breve	Portatori
ESRS G1-3-4-5-6	Condotta imprese	Comunicazione trasparente di informazioni certificate sull'andamento della gestione per rispondere a fabbisogni di pubblico controllo da parte delle parti interessate	Positivo	Breve	Portatori Ambiente
ESRS G1-3-4-5-6	Condotta imprese	Rafforzamento dell'integrità aziendale mediante lo sviluppo di azioni finalizzate a favorire la costante osservanza di valori etici condivisi, principi e nome, al fine di difendere e dare priorità all'interesse pubblico	Positivo	Breve	Portatori Governance
ESRS G2	Rapporto con i fornitori	Sostegno alla stabilità economica e occupazionale dei fornitori attraverso pagamenti tempestivi e accordi equi, contribuendo alla creazione di una catena di fornitura socialmente responsabile e finanziariamente solida	Positivo	Breve	Portatori Governance

La tabella dedicata ai rischi e alle opportunità, contiene le seguenti tipologie di informazioni:

- codice del tema di sostenibilità: designa i temi di sostenibilità considerati
- denominazione tema di sostenibilità: riguarda la denominazione del tema di sostenibilità in esame
- descrizione del rischio o dell'opportunità: riguarda l'illustrazione concisa del rischio o dell'opportunità connessi al tema della sostenibilità
- tipo: indica se si tratta di un rischio o di un'opportunità
- entità potenziale degli effetti: presenta la valutazione dell'impatto

finanziario potenziale sull'impresa, La valutazione aiuta a dare priorità ai rischi e alle opportunità in base alla loro rilevanza economica per AnciLab. L'entità potenziale può essere alta 5, medio alta 4, media 3, medio bassa 2 o bassa 1

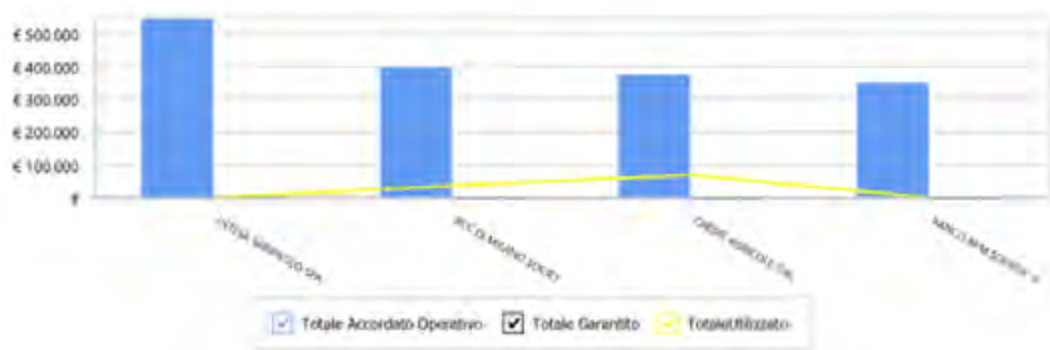
- probabilità: presenta la stima della probabilità che il rischio o l'opportunità si concretizzi, classificandola come probabilità alta 5, medio alta 4, media 3, medio bassa 2 o bassa 1 Questa valutazione è fondamentale per determinare quali rischi o opportunità richiedono un'attenzione immediata e quali possono essere monitorati nel tempo

Cod. Tema	Tema	Descrizione	Tipo	Entità potenziale degli effetti	Probabilità
ESRS S1	Forza lavoro propria	Rischio che si verifichi una fuga di competenze, per l'influenza della competizione nel mercato del lavoro.	Rischio	3	4
ESRS S3	Comunità interessate	Opportunità di aumento della reputazione dovuto al coinvolgimento attivo delle comunità in iniziative, educative, culturale e di realizzazione di iniziative finalizzate alla sostenibilità	Opportunità	3	3
ESRS G1-3-4-5-6	Condotta imprese	Opportunità di miglioramento della reputazione aziendale attraverso pratiche etiche e trasparenti	Opportunità	3	3
ESRS G1-3-4-5-6	Condotta imprese	Rischi di danni reputazionali dovuti a scandali etici	Rischio	4	2
ESRS G2	Rapporto con i fornitori	Rischio che si verifichino problematiche nella catena di fornitura, per l'influenza determinante dell'inadempienza contrattuale dei fornitori che genera un effetto di aumento dei costi	Rischio	3	2

Focus sul rischio finanziario

Il report MF CentraleRisk consente di visualizzare l'analisi della complessiva posizione di rischio aziendale, così come rilevata in Centrale Rischi. Il report contiene le stesse informazioni utilizzate durante i processi di valutazione creditizia: per AnciLab significa poter dialogare alla pari con le banche. Per quanto attiene al report sulla base dei dati di-

sponibili in Centrale Rischi riferiti ad AnciLab, si riportano di seguito i due dati maggiormente significativi. Le banche affidanti sono 4: Banco Popolare, BCC Milano, Credit Agricole, Intesa Sanpaolo. Nel grafico seguente viene riportato l'ammontare dell'accordato operativo concesso dagli intermediari e l'ammontare utilizzato



L'analisi complessiva della Centrale Rischi riferita ad AnciLab, condotta da MF Centrale Risk, ha rilevato una situazione ottimale della situazione finanziaria aziendale come evidenziato nello scoring riportato nel grafico seguente. Lo Scoring può assumere i seguenti valori:

- 1: stato di elevata solidità creditizia
- 10: stato di grave vulnerabilità creditizia
- 2-9: stati intermedi caratterizzati da solidità decrescente e vulnerabilità crescente

bilità crescente

- D: presenza di insoluti persistenti
- UN: non calcolabile

Sulla 'barra' dello Scoring sono esposti 2 puntatori: il triangolo blu indica il valore calcolato con riferimento all'ultima segnalazione CR; il triangolo grigio indica il valore medio assunto dallo Scoring negli ultimi 6 mesi. Dal loro confronto è possibile apprezzare il trend, in miglioramento o peggioramento, dello stato di indebitamento finanziario aziendale



Credit Reputation Award 2024

Per il quarto anno consecutivo, AnciLab è stata premiata con il Credit Reputation Award, dedicato alle imprese che nel 2024 hanno saputo distinguersi per puntualità verso il sistema bancario. A ritirare il premio Alessio Zanzottera, Amministratore Unico, e Andrea Ottonello, Responsabile Amministrativo e finanziario.

La cerimonia di premiazione, patrocinata dalle principali associazioni di categoria di Cfo, Tesorieri, Risk Manager come Andaf, Aiti, Acmi e Acef, si è svolta il 20 marzo nella cornice dell'Hotel Melià Milano. Il riconoscimento è stato assegnato da MFCentraleRisk, leader di mercato in Italia per l'attività di analisi dei dati della Centrale Rischi di Banca d'Italia.



AnciLab è stata premiata insieme ad oltre 100 aziende di ogni settore e dimensione diffuse su tutto il territorio nazionale che hanno saputo coniugare affidabilità finanziaria con scelte strategiche, affermandosi come esempi di eccellenza nei rapporti con i partner bancari e nella sostenibilità economica. Il CR Awards viene infatti assegnato alle imprese che hanno ottenuto una valutazione compresa tra AAA e BBB investment grade sulla base di un modello di Scoring, che elabora i dati della Centrale Rischi forniti dalle aziende partecipanti, coerente con le indicazioni della Banca d'Italia per la valutazione del merito di credito delle imprese

Questo encomio dimostra che anche nel settore delle aziende "in-house" (AnciLab è soggetta a direzione e coordinamento di ANCI Lombardia) esistono realtà come la nostra che fornisce servizi per l'innovazione e lo sviluppo della P.A. locale con un elevato standard qualitativo e una forte attenzione alla valorizzazione degli impatti sulle varie categorie di stakeholder.

AnciLab, per un'efficace gestione delle proprie relazioni con il mondo bancario, monitora periodicamente la propria situazione finanziaria nei confronti del sistema creditizio utilizzando la piattaforma ideata da MFCentraleRisk (mfcentraleisk.it) che elabora i dati contenuti in Centrale Rischi attraverso l'impiego del modello di scoring proprietario messo a punto dall'azienda trevigiana.

Gli indicatori di solidità, liquidità e redditività selezionati attestano la sostanziale solidità aziendale e l'assenza di rischi di crisi		Trend 2021-2024	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
0	Patrimonio netto (euro) è un indice che, se negativo, fa presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa. Il patrimonio netto diviene negativo o scende sotto il limite legale per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate, e rappresenta causa di scioglimento della società di capitali (art. 2484, co. 4 cod. civ.)	☺	658.154	585.381	508.051	463.234	280.379
1	Indici di redditività indicatori che, basati su voci di natura patrimoniale, concorrono ad esprimere la redditività aziendale	☺					
1.a	Grado di indebitamento Indica il grado di indebitamento dell'azienda in termini di rapporto tra il totale dell'attivo dello stato patrimoniale (al netto degli impieghi) e il patrimonio netto		5,76	6,52	7,06	8,38	13,38
1.b	Coefficiente moltiplicativo Indica la proporzione tra il totale dei debiti e il patrimonio netto		3,47	4,10	4,71	5,32	9,57
2	Indici di liquidità sono stati selezionati quattro indicatori che esprimono la solvibilità a breve dell'azienda	☺					
2.a	Quoziente di disponibilità Indica la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante		1,52	1,40	1,42	1,45	1,43
2.b	Durata media crediti commerciali (n° gg) Indica i tempi medi di incasso dei crediti commerciali cioè esprime i giorni di credito concesso ai clienti		119,16	99,09	120,70	99,62	173,47
2.c	Durata media debiti commerciali (n° gg) Indica i tempi medi di pagamento dei debiti commerciali, cioè esprime i giorni di credito dai fornitori		89,58	71,85	74,19	56,89	70,46
2.d	CCN (euro) Indica la misura in cui il fabbisogno finanziario generato da attività a breve termine è coperto da finanziamenti a breve		1.274.085	1.061.498	1.030.438	1.158.428	1.080.000
3	Indici di solidità è stato selezionato un indicatore che esprime la solvibilità a medio/lungo termine dell'azienda	☺					
3.a	Incidenza oneri finanziari su fatturato (%) misura l'incidenza del costo dell'indebitamento finanziario sul volume di affari		0,06%	0,14%	0,05%	0,17%	0,22%

**PIANO
TRIENNALE
PER LO
SVILUPPO
DELLA
SOSTENIBILITÀ**



Il profilo di Impatto come base di partenza

L'analisi condotta attraverso il B Impact Assessment (BIA), rielaborata e integrata secondo le specificità operative e strategiche di AnciLab, ha permesso di scomporre e approfondire diversi ambiti tematici: Clienti, Governance, Mission e Coinvolgimento, Persone e Contratti, Sviluppo e Flessibilità del personale, Comunità e Territori, Fornitori e Ambiente. Ne è emerso un profilo d'impatto che

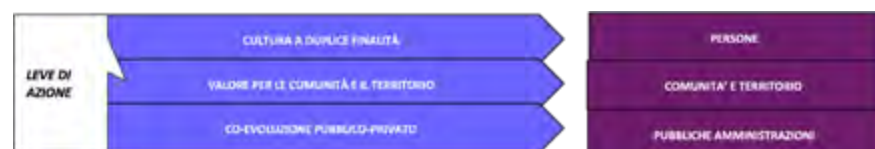
riflette l'identità e le priorità di AnciLab, mettendo in luce le aree di maggiore forza e quelle in cui concentrare investimenti, attenzione e miglioramento continuo.

Di seguito viene presentata la rappresentazione sintetica di tale profilo. In questo paragrafo utilizzeremo il profilo come base di orientamento strategico per le azioni future.



Sono state individuate tre aree di impatto rilevanti per la società e con margini di intervento per il miglioramento continuo. Per ciascuna area di impatto sono stati identificati degli attrattori (fattori endogeni ed esogeni) che direzionano

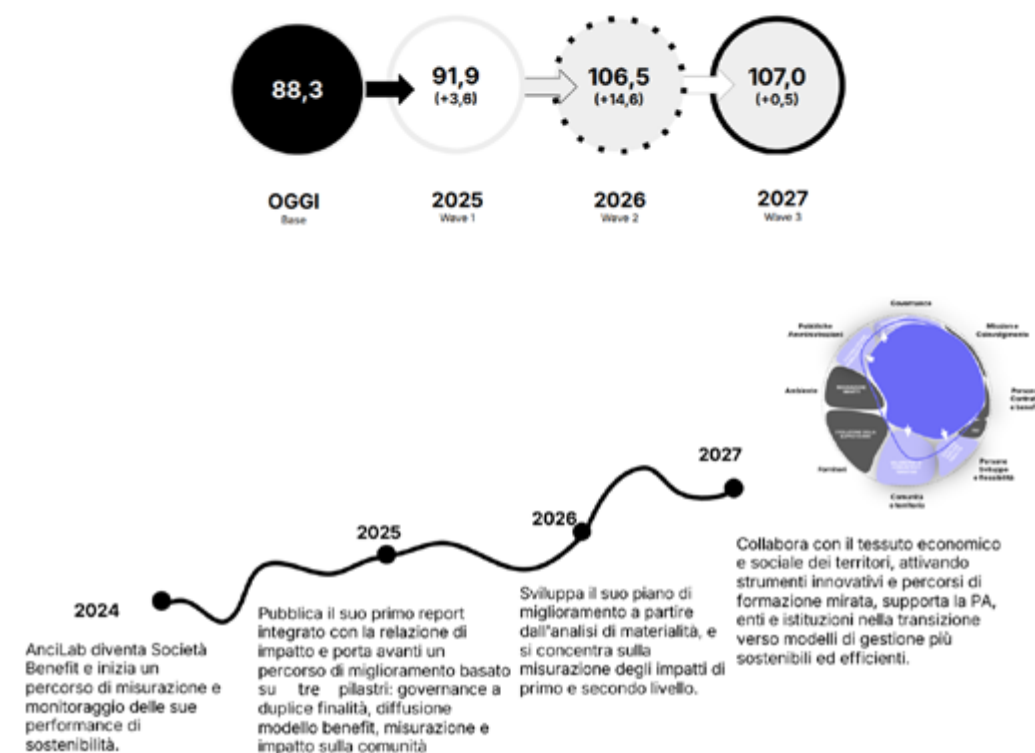
la strategia di sostenibilità. In particolare tre aree sono state selezionate per rilevanza e per ciascuna area di impatto rilevante è stata individuata una leva d'azione importante per il miglioramento del profilo di sostenibilità di AnciLab.



Il Piano triennale per lo sviluppo della sostenibilità (2025-2027) è volto al rafforzamento e miglioramento del profilo di sostenibilità della società. Le azioni previste dal piano sono divise in tre orizzonti temporali:

- BREVE: azioni a breve termine (scadenza entro dicembre 2025)
- BREVE/MEDIO: azioni a breve-medio termine (scadenza entro dicembre 2026)
- MEDIO: azioni a medio termine (entro dicembre 2027)

Il Piano, approvato con il bilancio 2024, rappresenta sinteticamente gli elementi chiave della strategia aziendale in una prospettiva di medio periodo. Le indicazioni delineate nel piano sono nel loro complesso totalmente orientate alla sostenibilità indicando azioni e obiettivi strategici direttamente collegati alla vocazione aziendale, alle aree di impatto e alle finalità di beneficio comune presenti nello statuto.



LA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA



La nostra crescita nell'equilibrio dei conti

L'analisi del conto economico risulta uno dei più significativi fattori che concorre a definire le variazioni del patrimonio economico aziendale. La figura mostra l'andamento del valore della produzione di AnciLab. Si precisa che la società dall'anno 2000 ha sempre ottenuto utili. Tale andamento positivo ha sempre sostenuto la possibilità di realizzare investimenti per aumentare il valore degli altri capitali.

Con un Valore della produzione che si è attestato a euro 6.043.981, l'anno 2024 si chiude con un risultato ante imposte

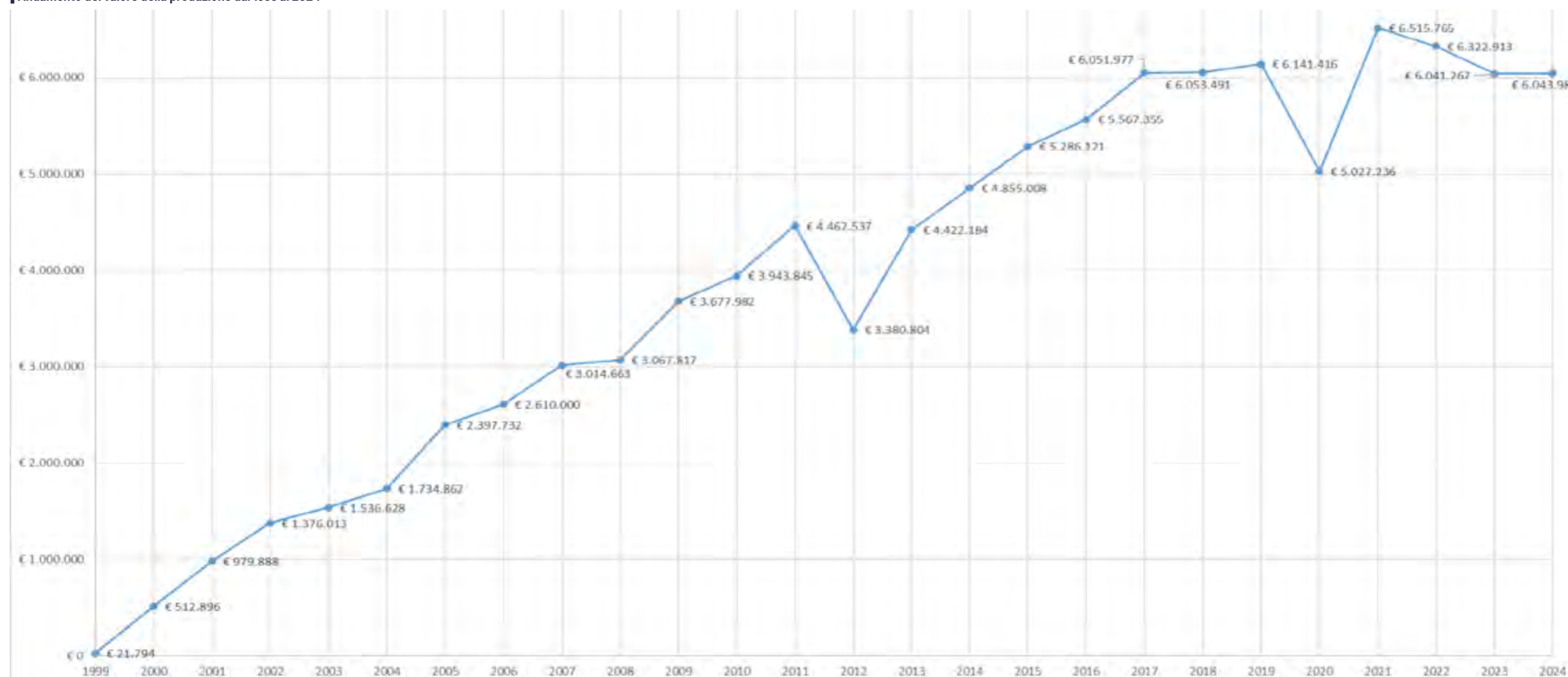
pari a 161.704 euro, in aumento rispetto al risultato ante imposte dell'esercizio precedente. L'importo delle imposte, pari a euro 88.931, è superiore a quello dell'esercizio 2023 in conseguenza di un maggiore stanziamento a Fondo rischi e oneri caratterizzato da in-deducibilità fiscale. L'utile netto, di 72.773 euro risulta in linea rispetto a quanto avvenuto in passato a testimonianza che AnciLab è riuscita a mantenere, sotto l'aspetto economico e finanziario, un equilibrio tra costi e ricavi.

Stato Patrimoniale e Conto Economico

È rappresentata l'analisi del conto economico della società, in riferimento al Bilancio 2024, come fattore per valutare le variazioni del capitale societario nel corso della precedente annualità. Viene fornita, anche, una lettura delle dinamiche dei costi e dei ricavi nel corso del passato esercizio e in comparazione con l'annualità 2023, introducendo una loro scomposizione per linee di attività,

per quanto attiene ai ricavi, e per natura, in relazione ai costi. Si noti che i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio al 31.12.2024 e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Andamento del valore della produzione dal 1999 al 2024



Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Il valore complessivo delle Immobilizzazioni materiali ha registrato una riduzione in conseguenza dell'avvenuto ammortamento di precedenti immobilizzazioni e della integrale deducibilità dei co-sti sostenuti per l'acquisizione dei nuovi dispositivi informatici e arredi per ufficio.

La riduzione del valore delle Immobilizzazioni immateriali riflette il completamento dell'ammortamento di precedenti immobilizzazioni e la scelta di imputare direttamente a conto economico i costi sostenuti per interventi di innovazione tecnologica, illustrati nella sezione "Conto Economico".

	31-12-2024	31-12-2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.600	10.380
II - Immobilizzazioni materiali	82.781	98.624
Totale Immobilizzazioni (B)	84.381	109.004

Attivo circolante

Portando l'attenzione sull'Attivo circolante, la tabella evidenzia:

- a. il valore dei **Crediti**, in aumento rispetto all'esercizio precedente, riflette principalmente due fattori: la consistenza di alcune attività completate a fine esercizio le cui fatture sono incassate nell'esercizio successivo, e la valorizzazione di stati di avanzamento riferiti a progetti finanziati i cui flussi di incasso sono vincolati dalle scadenze di rendicontazione. Per il resto, si conferma la positiva performance aziendale nella gestione degli incassi;
- b. l'importo delle **Attività finanziarie** si riferisce agli accantonamenti mensili al **Piano di accumulo** che prevede, a decorrere dal mese di agosto 2018, un accantonamento a preventiva copertura del debito per TFR nei confronti del personale di-

pendente. L'importo lordo mensile accantonato è stato di euro 10.000 fino a dicembre 2020. A partire dal gennaio 2021, l'importo dell'accantonamento mensile è stato rideterminato in euro 5.000. L'importo di tale riserve ha subito variazioni nel corso dell'anno. Si evidenzia che l'importo disponibile copre il 64% del debito per TFR;

- c. l'importo delle **Disponibilità liquide** è dovuto al costante presidio delle scadenze dei crediti finalizzata al rispetto (per quanto più possibile) dei tempi di incasso delle fatture emesse. Tale policy si affianca al ridotto utilizzo delle linee di affidamento concesse dagli istituti di credito. La leggera riduzione riflette la dinamica vista nei crediti. La consistenza delle disponibilità liquide, unita ad una verifica delle previsioni dei flussi di cassa, ha

consentito di formalizzare un accordo con ANCI Lombardia per la concessione di un finanziamento finalizzato a consentire ad ANCI Lombardia la gestione delle spese connesse alla partecipazione all'Avviso "Leva civica lombarda volontaria: giovani generazioni al servizio della collettività lombarda" in attuazione della d.g.r. n. XII/1288 del 13/11/2023 (Allegato 1 al Decreto n. 1263 del 17/01/2024 della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità). Le risorse finanziarie sono funzionali al sostenimento, in via anticipata, delle spese che saranno rendicontate e rimbor-

sate secondo le modalità, i termini e i tempi indicati nell'Avviso e nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione". Tale accordo ha consentito di evitare il ricorso al sistema bancario per l'approvvigionamento delle somme necessarie, generando un significativo risparmio sugli interessi passivi e altri oneri (in occasione delle analoghe attività svolte nell'ambito del precedente avviso per il supporto alla gestione del Servizio Civile Regionale con Garanzia Giovani, gli oneri finanziari sostenuti da ANCI e riaddebitati ad AnciLab ammontano complessivamente a oltre 47 mila euro).

	31-12-2024	31-12-2023
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.001.859	1.675.712
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.263	5.263
Totale crediti	2.007.122	1.680.975
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	406.679	346.679
Disponibilità liquide	1.305.217	1.647.833
Totale attivo circolante (C)	3.764.018	3.675.487

Ratei e risconti

L'importo dei **Ratei e risconti** corrisponde alla quota parte dei costi per i premi annuali delle **polizze assicurative** (comprensive delle coperture per infortuni

per tirocinanti di DoteComune) e per alcuni **canoni di abbonamento e licenze**, sostenuti nel 2024, ma di competenza dell'esercizio 2025.

	31-12-2023	31-12-2023
D) Ratei e riscontri	35.919	54.287

Passivo

Patrimonio Netto

La variazione del **Patrimonio netto** è ascrivibile all'**Utile di esercizio**.

	31-12-2024	31-12-2023
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250.000	250.000
IV - Riserva legale	17.002	13.102
VI - Altre riserve	318.379	244.949
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	72.773	77.330
Totale patrimonio netto	658.154	585.381

Fondi per rischi e oneri

L'importo è prevalentemente costituito dalla applicazione della disciplina contenuta nell'art. 45 comma 3-octies ss. del DL 73/2022 (convertito nella Legge n. 122/2022) al valore delle Attività finanziarie iscritte all'Attivo Circolante. In particolare, con tale articolo, viene stabilito che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, possono valutare i titoli non destinati a permanere du-

revolmente nel loro patrimonio in base al valore risultante dal bilancio precedente, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (come ordinariamente previsto dall'art. 2426 comma 1 n. 9 c.c.). La differenza deve essere opportunamente stanziata a riserva indisponibile previo accantonamento al Fondo rischi e oneri.

	31-12-2024	31-12-2023
B) Fondi per rischi e oneri	75.368	1.250

Debiti

La variazione complessiva dei debiti è determinata da:

- l'importo dei **Debiti esigibili entro l'esercizio successivo**, che ha registrato una riduzione rispetto al valore dell'esercizio precedente in virtù di una policy che ha visto l'azienda impegnata ad onorare con regolarità i pagamenti dei fornitori

impegnati nelle attività ed a contenere l'esposizione verso gli istituti di credito.

- una riduzione dell'importo dei **Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo** in conseguenza della estinzione, prevista nel giugno 2025, dell'ammortamento di un precedente finanziamento chirografario a breve termine acceso nel corso del 2020.

	31-12-2024	31-12-2023
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.285.464	2.372.849
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	26.630
Totale debiti	2.285.464	2.399.479

Ratei e risconti

Per quanto riguarda Ratei e risconti si tratta di ricavi relativi a fatture emesse nel 2024 per attività da svolgere nell'am-

bito di varie linee di Servizi, di competenza dell'esercizio 2025.

	31-12-2024	31-12-2023
E) Ratei e riscontri	240.387	295.426

Conto Economico

Nell'esercizio 2024 il valore della produzione si è mantenuto in linea con il risultato registrato nell'esercizio precedente. La voce "5) altri ricavi e proventi" com-

prende lo stralcio di costi stanziati e ricavi relativi ad attività svolte riferiti ad esercizi precedent

Valore della produzione

	31-12-2024	31-12-2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite delle prestazioni	5.998.179	6.015.034
5) altri ricavi e proventi		
altri	45.802	26.233
Totale altri ricavi e proventi	45.802	26.233
Totale valore della produzione	6.043.981	6.041.267

Rimandiamo ad altro capitolo per un'analisi dettagliata della composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per linee di attività, aree stra-

tegiche e d'azione, quali modalità consolidate di classificazione delle attività societarie.

Totale costi della produzione

AnciLab ha mantenuto una particolare attenzione nella gestione dei costi di produzione, lavorando costantemente per contenerli. Le principali voci che compongono tali costi sono i seguenti. I costi per **Materie prime, sussidiarie,**

di consumo e merci comprendono il servizio di produzione di Strategie Amministrative (euro 73.126), i materiali di cancelleria e il noleggio delle macchine fotocopiatrici (euro 19.056, parzialmente riaddebitati ad ANCI L.), acquisti per rinnovo arredi uffici e altri beni di consumo.

	31-12-2024	31-12-2023
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	107.552	72.664

I costi **per servizi** sono relativi a:

- **Co.co.co.**, i cui costi ammontano ad euro 134.043 con un leggero incremento rispetto al 2023 dovuto al compenso per la Direzione di Strategie Amministrative (il cui importo è direttamente proporzionale al numero di "uscite" prodotte);

- **Tirocinanti di DoteComune**, le cui indennità ammontano a complessivi euro 2.012.641 (euro 1.992.639 nel 2023). Il costo di competenza 2024 presenta un aumento rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza dell'incremento delle indennità mensili riconosciute ai tirocinanti.

- **servizi tecnici professionali** euro 854.891. Tale importo, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, comprende:
 - i costi correlati al coinvolgimento di risorse specialistiche esterne in affiancamento alle risorse interne, per lo sviluppo di alcuni progetti;
 - i corrispettivi riconosciuti alle ANCI regionali per le attività di comunicazione, promozione e supporto alla gestione dei progetti del Servizio Civile svolte da queste ultime nell'ambito delle specifiche Convenzioni con ANCI L. per la diffusione del Servizio Civile.
- **compensi lavoratori occasionali** euro 76.585, con una riduzione significativa rispetto al 2023 (euro 124.305) correlata sia alla diffusione del regime forfetario per le persone fisiche che esercitano un'attività di impresa, arte o professione in forma individuale, sia al maggiore coinvolgimento di risorse interne.
- **servizi contabili, fiscali e gestione del personale** (comprensivi della gestione amministrativa dei tirocinanti di DoteComune, del riaddebito da ANCI L. degli oneri per i volontari di Leva Civica, dell'Organismo di Vigilanza 231/2001 e del Revisore) il cui costo ammonta a euro 124.978. L'incremento rispetto al costo sostenuto nell'esercizio precedente (euro 119.575) deriva dalla introdu-

zione della periodicità mensile nella gestione amministrativa dei tirocinanti di Dote Comune. Tale attività (comprensiva della produzione dei cedolini relativi alle indennità erogate) era precedentemente svolta con periodicità trimestrale.

- **assicurazioni** (comprensive delle coperture per tirocinanti DoteComune) euro 38.704 (euro 32.700 nel 2023), con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente determinato dal conguaglio calcolato sul numero dei tirocinanti di DoteComune;
- **web, server domini** euro 93.042 (euro 75.906 nel 2023). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è correlato agli investimenti effettuati per la riprogettazione e lo sviluppo del nuovo sistema gestionale per DoteComune. AnciLab ha ottenuto un contributo pari al 50% delle spese di investimento, a valere sull'agevolazione "Voucher per consulenza in innovazione" di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 maggio 2019.
- **utenze** (energia elettrica, voce e dati, fissi e mobili) euro 29.490 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente dovuto prevalentemente alla diminuzione del costo delle utenze telefoniche.
- **manutenzioni e pulizie** euro 31.661 con una lieve riduzione rispetto al costo dell'anno precedente.

	31-12-2024	31-12-2023
7) per servizi	3.720.801	3.687.857

I costi per **godimento di beni di terzi** si riferiscono a:

- **costi per utilizzo e gestione sede** (utilizzo spazi) euro 72.092, con una riduzione rispetto al costo dell'esercizio precedente (78.874) determinato dalla rideterminazione -a partire dal 1 luglio 2024- della superficie occupata da AnciLab.
- **affitto aule per corsi** euro 44.122; la significativa riduzione rispetto al costo sostenuto nel 2023 (euro 85.089) è stata determinata dall'av-

venuto recupero dell'utilizzabilità degli spazi della sede destinati alla formazione (nel 2023 tali spazi erano stati resi temporaneamente inutilizzabili a causa di lavori di manutenzione eseguiti dal Comune di Milano, proprietario dell'edificio).

- **licenze d'uso software d'esercizio** euro 31.484, con un aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto all'implementazione della nuova suite Microsoft 365.

	31-12-2024	31-12-2023
8) per godimento di beni e servizi	148.441	178.883

I costi per il **personale** comprendono salari, oneri e TFR del personale. In forza alla società al 31 dicembre 2024 erano presenti 26 unità a tempo indeterminato (di cui 1 Dirigente, 6 quadri e 19 impiegati) e 6 unità a tempo determinato. Il contratto di riferimento è il CCNL del commercio. Il costo azienda è stato pari a euro 1.631.348 (comprensivo del sistema di welfare aziendale collettivo) in lieve aumento rispetto ai costi sostenuti

nell'esercizio 2022. Nel costo di euro 1.631.348 è compreso anche il costo per gli oneri INAIL relativi ai tirocinanti coinvolti nei progetti di DoteComune, di euro 40.506 (a fronte di un costo di euro 4.317 per oneri INAIL relativi al personale). Pertanto il costo del personale al netto del costo per oneri INAIL relativi ai tirocinanti di DoteComune ammonta ad euro 1.590.842 (euro 1.503.840 nel 2023).

	31-12-2024	31-12-2023
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.071.303	1.034.793
b) oneri sociali	372.380	358.947
c), d), e) trattamento di fine rapporto, di quiescenza, altri costi del personale	187.665	152.012
trattamento di fine rapporto	89.284	78.661
altri costi	98.381	73.351
Totale costi per personale	1.631.348	1.545.752

I **costi per ammortamenti e svalutazioni** comprendono:

- **ammortamenti** complessivamente per euro 40.196; il decremento di circa 26.000 euro rispetto al 2023 deriva dalla riduzione delle immobi-

lizzazioni immateriali e materiali e dal completamento dei precedenti ammortamenti;

- **accantonamento f.do svalutazione crediti** euro 10.000 per eventuali perdite su crediti.

	31-12-2024	31-12-2023
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	40.196	63.005
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.780	10.155
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.416	52.850
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.000	36.538
Totale ammortamenti e svalutazioni	50.196	99.543

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

- **sopravvenienze passive** euro 43.299 derivanti prevalentemente da stralci parziali di ricavi di anni precedenti.
- **iva prorata** euro 45.632, in linea

rispetto all'esercizio precedente. Tale importo è determinato dall'incidenza, sul valore totale della produzione, delle attività che danno luogo ad operazioni esenti ai sensi dell'articolo 10 D.P.R. 633/1972

	31-12-2024	31-12-2023
14) oneri diversi da gestione	113.023	335.941

Articolazione del Conto Economico

Composizione dei RICAVI	Bilancio al 31.12.2024		Bilancio al 31.12.2023	
	euro	%	euro	%
Consulenza	634.241	10,7%	562.433	9,5%
Servizi	5.075.711	85,7%	5.186.425	87,4%
Progetti	98.069	1,7%	87.901	1,5%
Assistenza tecnica	117.692	2,0%	98.140	1,7%
Altro	72.757		86.135	
Variazioni lavori in corso	-		-	
Sopravvenienze attive	45.510		20.315	
TOTALE	6.043.981		6.041.349	

	Bilancio 31.12.2024	Bilancio 31.12.2023
ASSISTENZA TECNICA	117.692	98.140
Assistenza tecnica al programma regionale per lo sviluppo dei coordinamenti pedagogici territoriali	-	16.500
Assistenza tecnica al programma regionale Monitoraggio 0-6	81.065	39.564
Assistenza tecnica al programma regionale Nidi Gratis	11.627	11.667
SismaMantova: assistenza alla struttura commissariale per i Comuni colpiti dal sisma del 2012	25.000	30.410
PROGETTI	98.069	87.901
Community Development Manager, formazione sulla CRS per aziende	5.000	-
FAMI Lab Impact Comunicare Distacchi	-	5.533
FAMI Lingua Conoscere per Integrarsi	5.000	51.556
FSE Energie in Comune	-	22.662
Straordinari Restauri, InnovaCultura, Castello di Melegnano	25.000	-
Maybe, diventare adulti in un mondo incerto - UniMi	6.000	6.000
Mind The Gap, ricerca sul benessere mentale dei giovani	28.069	-
Pic, Camera di Commercio di Como	-	2.150
TechLab ESG, formazione specialistica per la sostenibilità	14.000	-
YSD 2.0 Youth Seeds Transition, progettare i servizi con i giovani	15.000	-

	Bilancio 31.12.2024	Bilancio 31.12.2023
CONSULENZA	634.241	562.433
Hosting e web - ANCI Lombardia Salute	1.230	1.230
Formazione ECM - ANCI Lombardia Salute	9.050	-
Formazione per ASST Milano Ovest	4.000	-
Servizi rifiuti - Carta Qualità	-	2.850
Assistenza rendicontazione e gestione multifondo Comune di Cinisello Balsamo e supporto valutazione impatto URBACT	48.000	-
Assistenza ai responsabili della transizione digitale, più Comuni	-	120.243
YSD 1.0 - Formazione per progettare servizi con i giovani - CCB	-	21.300
Cartella Sociale Informatizzata, più Comuni	-	6.163
Formazione Polis - Beni confiscati	-	26.120
Formazione su commessa, più Comuni	-	19.900
Assistenza al RUP Comune di Concorezzo	-	15.569
Gestioni associate, più Comuni	-7.610	-
Supporto legale precontenziosi Gas	3.000	-
Aggiornamento Formazione Comune di Monza	12.000	-
Gestione corso FAD Open id Connect, più Enti	44.500	43.500
Comunicazione / Formazione Cinquantesimo del Parco del Ticino	4.500	-
Assistenza ai responsabili della transizione digitale	16.450	
Assistenza alla Redazione Bilancio di Genere Comune di Varese	8.000	-
Assistenza al RUP gara gestione Tributi - Comune di Piacenza	-	15.000
Polis - Formazione	-	9.717
Polis - Formazione Protezione Civile	10.010	8.991
Polis - altro	2.716	9.565
Assistenza al RUP per la gara Gas d'ambito ATeM Mantova	-	15.667
Assistenza al RUP per la gara Gas d'ambito Reggio Calabria - Vibo Valentia	80.000	138.000
Attività di ricerca digitalizzazione dei Comuni - ANCI Lombardia	5.000	
Risorse Comuni - Business Networking	138.750	68.618
Monitoraggio SPL - Città Metropolitana di Reggio Calabria	35.000	
Assistenza al RUP gara teleriscaldamento Comune di Sesto San Giovanni	51.196	40.000
Assistenza al RUP gara teleriscaldamento Comune di Varese	65.000	
PEF Rifiuti - Consulenza a più Comuni	43.450	
Valutazione VIR Reti Pubbliche Gas - Comuni ATeM Varese	60.000	

	Bilancio 31.12.2024	Bilancio 31.12.2023
SERVIZI	5.075.711	5.186.425
DoteComune	2.567.851	2.656.852
Gestione per ANCI Lombardia della Leva Civica Regionale Lombarda	93.750	34.200
Rete servizi facilitazione digitale	7.284	-
Supporto alla gestione del Servizio Civile Digitale / Gestione volontari	72.900	-
Supporto alla gestione del Servizio Civile Regionale / Garanzia giovani	-	41.295
Supporto alla gestione del Servizio Civile Universale	1.714.725	1.779.298
Servizio Civile Universale Tutoraggio	290.796	40.000
Supporto alla gestione del Servizio Civile Universale	120.501	533.884
Strategie Amministrative	156.428	61.276
Supporto Ufficio Comunicazione ANCI Lombardia	51.477	39.620
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	45.510	20.315
Sopravvenienze attive (comprende abbuoni attivi e interessi attivi)	45.510	20.315
ALTRO	72.757	86.135
Abbuoni/Arrotondamenti attivi	292	-
Contributi - Voucher Innovation	20.000	6.000
Supporto Ufficio Amministrativo ANCI Lombardia	-	25.007
Riaddebito costi per servizi	52.465	55.128
TOTALE	6.043.981	6.041.349

Composizione dei COSTI	bilancio al 31.12.2024		bilancio al 31.12.2023	
	euro	%	euro	%
Costi di personale	1.765.391	29,6%	1.674.342	28,1%
Servizi tecnici a supporto dei progetti	1.093.104	18,3%	1.051.441	17,6%
Costi di funzionamento	731.900	12,3%	731.901	12,3%
Ammortamenti	125.564	2,1%	100.793	1,7%
Spese bancarie	64.746	1,1%	60.736	1,0%
Rimborsi indennità di tirocinio DoteComune	2.012.641	33,7%	1.992.639	33,4%
Imposte	88.931	1,5%	33.762	0,6%
Sopravvenienze passive	43.299	0,7%	274.714	4,6%
IVA pro-rata	45.632	0,8%	43.609	0,7%
TOTALE	5.971.208	100,0%	5.963.937	100,0%

Composizione dei costi di funzionamento	Bilancio 31.12.2024	Bilancio 31.12.2023
Utilizzo spazi sede	72.092	78.874
Utilizzo spazi esterni	44.122	85.089
Utenze	29.490	33.504
Pulizia sede	31.661	34.323
Assicurazioni	38.704	32.700
Acquisti hw e sviluppo sw	98.453	99.751
Licenze uso software	31.484	14.506
Assistenza informatica	52.080	71.697
Consulenza contabile e fiscale	64.532	64.267
ODV 231	5.000	5.000
Consulenza del lavoro	55.446	50.309
Spese postali	40.109	22.389
Ticket e distrib bevande	54.848	50.935
Viaggi e trasferte	73.593	51.144
Materiale promozionale	5.433	-
Manutenzioni	16.105	3.877
Altro	18.749	33.536
TOTALE	731.900	731.901

Composizione dei costi di personale	Bilancio 31.12.2024	Bilancio 31.12.2023
Personale dipendente *	1.590.842	1.503.840
Collaborazioni coordinate e continuative	134.043	128.591
TOTALE	1.724.885	1.632.431

* il costo indicato è al netto degli oneri INAIL relativi ai tiroci-nanti di DoteComune









ALLEGATI

🔗 Bilancio 2024

🔗 Relazione del Revisore

🔗 Monitoraggio e Verifica del Rischio di Crisi



ANCILAB S.R.L. SOCIETA' BENEFIT

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via Rovello 2 20121 MILANO (MI)
Codice Fiscale	12790690155
Numero Rea	MI 1587390
P.I.	12790690155
Capitale Sociale Euro	250.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale (85.59.20)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ANCI LOMBARDIA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.600	10.380
II - Immobilizzazioni materiali	82.781	98.624
Totale immobilizzazioni (B)	84.381	109.004
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.001.859	1.675.712
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.263	5.263
Totale crediti	2.007.122	1.680.975
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	406.679	346.679
IV - Disponibilità liquide	1.350.217	1.647.833
Totale attivo circolante (C)	3.764.018	3.675.487
D) Ratei e risconti	35.919	54.287
Totale attivo	3.884.318	3.838.778
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250.000	250.000
IV - Riserva legale	17.002	13.102
VI - Altre riserve	318.379	244.949
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	72.773	77.330
Totale patrimonio netto	658.154	585.381
B) Fondi per rischi e oneri	75.368	1.250
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	624.945	557.242
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.285.464	2.372.849
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	26.630
Totale debiti	2.285.464	2.399.479
E) Ratei e risconti	240.387	295.426
Totale passivo	3.884.318	3.838.778

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.998.179	6.015.034
5) altri ricavi e proventi		
altri	45.802	26.233
Totale altri ricavi e proventi	45.802	26.233
Totale valore della produzione	6.043.981	6.041.267
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	107.552	72.664
7) per servizi	3.720.801	3.687.857
8) per godimento di beni di terzi	148.441	178.883
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.071.303	1.034.793
b) oneri sociali	372.380	358.947
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	187.665	152.012
c) trattamento di fine rapporto	89.284	78.661
e) altri costi	98.381	73.351
Totale costi per il personale	1.631.348	1.545.752
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	40.196	63.005
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.780	10.155
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.416	52.850
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.000	36.538
Totale ammortamenti e svalutazioni	50.196	99.543
12) accantonamenti per rischi	75.368	1.250
14) oneri diversi di gestione	113.023	335.941
Totale costi della produzione	5.846.729	5.921.890
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	197.252	119.377
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	83
Totale proventi diversi dai precedenti	-	83
Totale altri proventi finanziari	-	83
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	35.548	8.368
Totale interessi e altri oneri finanziari	35.548	8.368
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(35.548)	(8.285)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	161.704	111.092
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	88.931	33.762
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	88.931	33.762
21) Utile (perdita) dell'esercizio	72.773	77.330

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto in unità di euro secondo quanto disposto dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il seguente bilancio è redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile, in quanto non risultano superati per due esercizi consecutivi i limiti previsti dallo stesso articolo.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in conformità agli schemi previsti dagli art. 2424 e 2425 del codice civile.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile; si precisa infatti che:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

ATTIVITA' SVOLTA

AnciLab opera in quanto società soggetta a direzione e coordinamento di ANCI Lombardia (che ne detiene il 100% delle quote) per rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione della Pubblica Amministrazione locale attraverso la fornitura di servizi prevalentemente ad amministrazioni pubbliche locali singole o associate. I servizi realizzati sono ispirati dalla costante ricerca di soluzioni efficaci e sostenibili. L'azione di AnciLab risponde alla necessità di innovazione e miglioramento della Pubblica Amministrazione locale attraverso forme di coinvolgimento di amministratori e responsabili organizzativi in iniziative di scambio di opinioni e approfondimento. Il contributo di AnciLab a specifici processi di cambiamento locale sviluppa le capacità delle istituzioni destinatarie degli interventi di rispondere autonomamente e con continuità alle sfide dell'innovazione.

perseguire una o più finalità di beneficio comune volte a garantire lo sviluppo armonico dell'impresa e del contesto nel quale opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente. La società ha per oggetto le seguenti finalità di beneficio comune:

- supportare lo sviluppo continuo della pubblica amministrazione;
- promuovere lo sviluppo dei territori e delle comunità locali, offrendo occasioni di avvicinamento tra cittadini e pubblica amministrazione e valorizzando lo sviluppo economico, sociale e ambientale dei territori in chiave sostenibile.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, è stata redatta apposita Relazione d'Impatto, nella quale sono illustrati gli obiettivi specifici, le modalità di gestione e i risultati conseguiti in relazione al perseguimento delle finalità di beneficio comune.

Tale relazione è allegata al bilancio e disponibile sul sito internet della società.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

PARITA' DI GENERE

Dopo un percorso strutturato e sistematico, avviato nel 2022 e finalizzato alla valorizzazione di una cultura aziendale improntata all'inclusività, AnciLab ha ottenuto la certificazione per la parità di genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022.

La Prassi di riferimento è lo standard legato alla Certificazione Nazionale voluta dal PNRR alla Missione n. 5 e collegata alle premialità in termini di sgravi sui contributi previdenziali e punteggi premianti per gare pubbliche.

AnciLab ha ottenuto il massimo punteggio nella valutazione degli Indicatori chiave di prestazione (KPI), con un grado di soddisfazione degli stessi pari al 100%: rispetto all'elenco degli indicatori applicabili, l'ente certificatore ha rilevato l'evidenza a supporto dell'assegnazione del punteggio massimo.

AnciLab ha inoltre ottenuto un contributo di 6.000 euro a valere sull'Avviso pubblico “Verso la certificazione della parità di genere” di Regione Lombardia, che è stato incassato nel febbraio 2024 (CUP: E85G19000030009, PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, PRIORITÀ 1 OCCUPAZIONE, ESO4.3, AZIONE C.1: APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA A SOSTEGNO DELLE IMPRESE LOMBARDE DEDICATA ALLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE).

SOCIETÀ BENEFIT

Nel dicembre 2023 la società ha completato un ulteriore percorso di innovazione, introducendo alcune modifiche allo statuto sociale che le hanno consentito di assumere la qualifica di Società Benefit ai sensi della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, commi 376 – 384. AnciLab intende impegnarsi e

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.600	10.380	(8.780)

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Non è stato neppure necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1 n. 3, del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	163.849	163.849
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	153.469	153.469
Valore di bilancio	10.380	10.380
Variazioni nell'esercizio		

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	8.780	8.780
Totale variazioni	(8.780)	(8.780)
Valore di fine esercizio		
Costo	163.849	163.849
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	162.249	162.249
Valore di bilancio	1.600	1.600

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
82.781	98.624	(15.843)

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti, le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti, non modificate rispetto l'esercizio precedente, sono:

- Impianti e macchinari: 15%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- Mobili e arredi 12%
- Macchine Uff. Elettroniche 20%
- Beni inf. 516 euro 100%

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1 n. 3, del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	55.780	14.481	604.827	675.088
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.533	14.429	512.502	576.464
Valore di bilancio	6.247	52	92.325	98.624
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	21.525	21.525
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	9.828	13.581	354.174	377.583
Ammortamento dell'esercizio	1.738	23	29.656	31.416
Altre variazioni	9.828	13.552	348.252	371.632
Totale variazioni	(1.738)	(52)	(14.053)	(15.843)
Valore di fine esercizio				
Costo	45.952	900	272.177	319.029
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.443	900	193.905	236.248
Valore di bilancio	4.509	-	78.272	82.781

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono relativi all'acquisizione di dotazioni tecnologiche e arredi per ufficio.
Nel corso dell'esercizio sono stati smaltiti cespiti ormai vetusti aventi un costo storico pari a complessivi Euro 354.174, già ammortizzati per Euro 348.252.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione oltre ai costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.007.122	1.680.975	326.147

I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore è ottenuto mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti, costituito per stimare le perdite per inesigibilità.
I crediti verso altri e i crediti tributari sono esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla composizione ed alla variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi se di durata residua superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.300.321	308.829	1.609.150	1.609.150	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	332.618	16.413	349.031	349.031	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.957	(1.672)	26.285	26.285	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.079	2.577	22.656	17.393	5.263
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.680.975	326.147	2.007.122	2.001.859	5.263

Come già precisato, la voce "Crediti verso clienti" è esposta al netto del Fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al 31/12/2023	137.503
Utilizzo nell'esercizio	-
Accantonamento dell'esercizio	10.000
Saldo al 31/12/2024	147.503

La voce "Crediti Tributari" è composta prevalentemente dal credito IVA, INAIL e per imposta sostitutiva sul TFR.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
406.679	346.679	60.000

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	346.679	60.000	406.679
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	346.679	60.000	406.679

La voce "Altre partecipazioni" comprende la partecipazione nel Consorzio di garanzia collettiva EUROFIDI oltre ad un piano di accumulo (Raiffeisen Kapitalanlage) che prevede, a decorrere dal mese di agosto 2015, un accantonamento mensile di euro 9.874,10, ridotto a euro 5.000 dal mese di febbraio 2021, a preventiva copertura del debito per TFR nei confronti del personale dipendente. Al 31 dicembre 2024 il piano di accumulo risulta in grado di coprire il 64% del debito complessivo per TFR.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.350.217	1.647.833	(297.616)

Le disponibilità liquide sono valutate al loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
35.919	54.287	(18.368)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. I risconti attivi fanno riferimento prevalentemente alle quote annuali delle polizze i cui premi annuali sono stati versati nel corso dell'esercizio 2024, ma aventi scadenza nell'esercizio 2025. Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello Stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 658.154 (Euro 585.381 nel precedente esercizio).
Nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle varie altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	250.000	-		250.000
Riserva legale	13.102	3.900		17.002
Altre riserve				
Riserva straordinaria	244.950	73.429		318.379
Varie altre riserve	(1)	1		-
Totale altre riserve	244.949	73.430		318.379
Utile (perdita) dell'esercizio	77.330	(77.330)	72.773	72.773
Totale patrimonio netto	585.381	-	72.773	658.154

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	250.000	B
Riserva legale	17.002	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	318.379	A,B,C,D
Totale altre riserve	318.379	

Totale	585.381
--------	---------

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
75.368	1.250	74.118

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.
L'importo è prevalentemente costituito dalla applicazione della disciplina contenuta nell'art. 45 comma 3-octies ss. del DL 73/2022 (convertito nella Legge n. 122/2022) al valore delle Attività finanziarie iscritte all'Attivo Circolante. In particolare, con tale articolo, viene stabilito che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al valore risultante dal bilancio precedente, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (come ordinariamente previsto dall'art. 2426 comma 1 n. 9 c.c.). La differenza deve essere opportunamente stanziata a riserva indisponibile previo accantonamento al Fondo rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
624.945	557.242	67.703

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.
Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	557.242

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	69.363
Utilizzo nell'esercizio	1.660
Totale variazioni	67.703
Valore di fine esercizio	624.945

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Si precisa che il fondo non comprende le indennità destinate a forme pensionistiche complementari.

Debiti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.285.464	2.399.479	(114.015)

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale così come risultano dalla documentazione e dalle scritture contabili.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	386.290	(247.675)	138.615	138.615
Acconti	23.353	(3.462)	19.891	19.891
Debiti verso fornitori	841.873	188.178	1.030.051	1.030.051
Debiti verso controllanti	115.831	(41.467)	74.364	74.364
Debiti tributari	19.827	70.668	90.495	90.495
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.632	(3.280)	70.352	70.352
Altri debiti	938.673	(76.977)	861.696	861.696
Totale debiti	2.399.479	(114.015)	2.285.464	2.285.464

La riduzione della voce debiti vero banche è dovuta all'estinzione di parte dei finanziamenti che la società aveva in essere. Si specifica che tutti i finanziamenti in essere sono di tipo chirografario.

Le voci debiti verso fornitori e debiti verso imprese controllanti includono fatture da ricevere per complessivi Euro 843.068.

La voce debiti tributari è composta principalmente dal debito IRES per Euro 20.780, IRAP per Euro 3.277, dalle ritenute IRPEF per lavoro dipendente per Euro 47.266, IRPEF per lavoro autonomo per Euro 11.605.

La voce debiti verso istituti previdenziali è composta da debiti per oneri assistenziali e previdenziali.

La voce altri debiti è composta principalmente da debiti verso tirocinanti per la linea di servizio DoteComune e da debiti verso il personale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.285.464	2.285.464

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
240.387	295.426	(55.039)

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	6.382	6.382
Risconti passivi	295.426	(61.421)	234.005
Totale ratei e risconti passivi	295.426	(55.039)	240.387

I risconti passivi si riferiscono ai seguenti progetti:

- Strategie amministrative: Euro 6.400
- Risorse comuni: Euro 5.000
- Leva Civica: Euro 134.964
- Servizio Civile: Euro 76.310
- Prog. Youth Seeds Transition 000246991: Euro 11.331

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.043.981	6.041.267	2.714

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.998.179	6.015.034	(16.855)
Altri ricavi e proventi	45.802	26.233	19.569
Totale	6.043.981	6.041.267	2.714

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi. In particolare, per quanto concerne le cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni; per le prestazioni di servizi, i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.846.729	5.921.890	(75.161)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	107.552	72.664	34.888
Servizi	3.720.801	3.687.857	32.944
Godimento di beni di terzi	148.441	178.883	(30.442)
Salari e stipendi	1.071.303	1.034.793	36.510
Oneri sociali	372.380	358.947	13.433
Trattamento di fine rapporto	89.284	78.661	10.623
Altri costi del personale	98.381	73.351	25.030
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.780	10.155	(1.375)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	31.416	52.850	(21.434)
Svalutazioni crediti attivo circolante	10.000	36.538	(26.538)
Oneri diversi di gestione	113.023	335.941	(222.918)
Totale	5.846.729	5.921.890	(75.161)

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(35.548)	(8.285)	(27.263)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti		83	(83)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(35.548)	(8.368)	(27.180)
Totale	(35.548)	(8.285)	(27.263)

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.
Si precisa che gli oneri finanziari sono riconducibili a interessi passivi corrisposti su scoperti di conto corrente e sui finanziamenti bancari contratti dalla società.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono stati percepiti ricavi di entità o incidenza eccezionale

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono stati sostenuti costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
88.931	33.762	55.169

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	88.931	33.762	55.169
IRES	59.464	7.594	51.870
IRAP	29.467	26.168	3.299
Totale	88.931	33.762	55.169

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte di competenza dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16 del codice civile si precisa che nel corso del 2024 la Società ha stanziato e corrisposto all'Amministratore Unico l'importo di Euro 70.600 oltre oneri previdenziali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16-bis) del codice civile si precisa che nel corso del 2024 la Società ha stanziato quale somma da corrispondere al revisore legale dei conti l'importo complessivo di euro 5.000, comprensivo di spese ed indennità per l'attività da svolgere.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli o valori simili rientranti nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, né altri impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun accadimento di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio nei primi mesi del 2025.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si informa che dalla data del 20 giugno 2013 ANCI Lombardia detiene l'intero Capitale Sociale di Ancilab Srl (allora Ancitel Lombardia Srl). Pertanto la società Ancilab Srl è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ANCI Lombardia.

La seguente tabella mostra la situazione patrimoniale al 31 Dicembre 2024 della Società che esercita direzione e coordinamento della Ancilab Srl.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni	358.614	378.253
C) Attivo circolante	11.778.719	12.492.541
D) Ratei e risconti attivi	46.239	73.073
Totale attivo	12.183.572	12.943.867
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.176.901	2.123.716
Riserve	164.075	133.184
Utile (perdita) dell'esercizio	9.198	84.074
Totale patrimonio netto	2.350.174	2.340.974
B) Fondi per rischi e oneri	230.581	234.881
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	520.239	482.407
D) Debiti	8.700.170	9.354.312
E) Ratei e risconti passivi	382.408	531.293
Totale passivo	12.183.572	12.943.867

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	8.477.214	6.557.105
B) Costi della produzione	8.737.125	6.517.836
C) Proventi e oneri finanziari	311.718	83.611
Imposte sul reddito dell'esercizio	42.609	38.806
Utile (perdita) dell'esercizio	9.198	84.074

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi da 125 a 129, della legge 4 agosto 2017, n. 124, come modificata dal DL 135/2018, conv. L. 12 /2019, si specifica che Ancilab opera nel rispetto delle norme sugli affidamenti in house di cui all'art. 192 del dlgs 50/2016 ed è soggetta all'applicazione del dlgs 175/2016. La società svolge attività necessarie per il perseguimento delle finalità statutarie di ANCI Lombardia e a tal fine eroga servizi a favore di ANCI Lombardia, dei Comuni associati e di altri soggetti pubblici e privati. In conformità al vigente Statuto, oltre l'ottanta per cento del suo fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da ANCI Lombardia.

La società, al fine di assolvere l'obbligo informativo, si è avvalsa anche di quanto risultante dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), cui si rinvia per maggiori dettagli.

Si conferma che per l'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2024 non sono stati percepiti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da Pubbliche Amministrazioni.

A integrazione di quanto sopra, si segnala che AnciLab ha ricevuto:

- in data 29/03/2024 la concessione della misura "Voucher per la consulenza in innovazione" dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'importo nominale di Euro 35.000,00;
- in data 10/09/2024 la concessione della misura "Bando Innovacultura" da Unioncamere Lombardia per l'importo nominale di Euro 64.814,81.

In entrambi i casi non si tratta nè di un corrispettivo nè di un contributo "una tantum", ma di aiuti a rendicontazione che verranno ricevuti nel corso degli esercizi successivi a quello chiuso al 31 dicembre 2024.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	72.773
5% a riserva legale	Euro	3.650
a riserva straordinaria	Euro	69.123

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Milano,
L'Amministratore Unico
Alessio Zanzottera

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

"Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme a quello originale depositato presso la società".

ANCILAB S.R.L.

VIA ROVELLO 2 MILANO 20121 MI

Capitale sociale € 250.000

Registro Imprese di MILANO - MONZA - BRIANZA - LODI n. 12790690155

Bilancio chiuso al 31/12/2024

RELAZIONE DEL REVISORE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci
della ANCILAB S.R.L.

Il sottoscritto dott. Andrea Rancan, revisore legale della società, con delibera dell'assemblea dei soci del 5 giugno 2023 è stato incaricato anche delle funzioni dell'Organo di controllo ai sensi del DL 14/2019, pertanto ha predisposto la presente relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31-12-2024 evidenziando in separate sezioni i controlli effettuati in qualità di revisore legale da quelli effettuati in qualità di organo di controllo.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società ANCILAB S.R.L., redatto in forma abbreviata rientrando nella società nei limiti previsti dall'art. 2435cc ai sensi dell'art. 2435 bis c.c., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ANCILAB S.R.L. al 31/12/2024, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Non si ravvisa la necessità di effettuare richiami di informativa riguardo il presente bilancio.

Responsabilità dell'organo amministrativo per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

La società non è tenuta alla redazione della relazione sulla gestione per il combinato disposto degli artt. 2435 bis e 2428 c.c.

Altri aspetti

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, rinvio alla mia relazione nella quale ho espresso giudizio positivo sul bilancio di esercizio.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, valutando attentamente l'impegno e il tempo richiestomi per un corretto svolgimento dell'incarico.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'incarico e per quanto rientra nell'ambito delle mie attribuzioni, ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Mi sono incontrato con l'amministratore unico e in relazione a tali incontri e sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo (e dai responsabili delle funzioni, se individuate) e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo di amministrazione e dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il sottoscritto sindaco unico propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'amministratore unico.

Il sottoscritto concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa.

Morbegno, 12/05/2025

ANDREA RANCAN

Andrea Rancan



RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016)

Predisposto secondo le raccomandazioni del CNDCEC

L'8 settembre 2016 è stato pubblicato in G.U. il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". Tale decreto costituisce l'attuazione di alcune delle deleghe che la legge n. 124 del 7 agosto 2015 aveva conferito al Governo in materia di riorganizzazione della pubblica amministrazione. In particolare, vengono dettate regole in ordine alla governance delle società partecipate e disposizioni specifiche in ordine al personale delle società partecipate e alla vita "economica-finanziaria" di tali soggetti.

In base alle disposizioni del dlgs 175/2016 Ancilab, società soggetta a controllo analogo di ANCI Lombardia, rientra a pieno titolo nel novero delle società in house di cui all'art. 16 del citato decreto. Nello specifico, tale innovazione normativa ha comportato per Ancilab la necessità di assoggettarsi alla disciplina di cui al dlgs n. 50 del 2016 (successivamente sostituito dal dlgs 36/2023) per l'acquisto di lavori, beni e servizi, l'obbligo di revisionare il proprio Statuto con gli aggiornamenti contenuti nel citato d.lgs. 175 e la necessità di dotarsi di alcuni specifici strumenti di natura regolamentare.

Tale norma ha rappresentato, negli ultimi anni, la più significativa novità di rilievo strategico per l'azienda, dopo il tentativo di riforma operato con il d.l. 95/2012.

Ancilab srl, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere l'indicazione degli **strumenti integrativi di governo societario** adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

AL 31 DICEMBRE 2024

(ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016)

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, come integrato con i due ulteriori strumenti indicati nel relativo punto 2., si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2024, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

Ancilab S.r.l. è una società di servizi fondata nel 1999 da ANCI Lombardia e da Ancitel S.p.A. Nel 2013 ANCI Lombardia ha rilevato le quote di Ancitel S.p.A. diventando proprietaria al 100% di Ancitel Lombardia ed esercitando su di essa attività di direzione e coordinamento. Il 23 maggio 2016 Ancitel Lombardia ha cambiato denominazione in Ancilab.

Ancilab opera in quanto società soggetta a direzione e coordinamento di ANCI Lombardia per rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione della Pubblica Amministrazione locale attraverso la fornitura di servizi prevalentemente ad amministrazioni pubbliche locali singole o associate.

I servizi realizzati sono ispirati dalla costante ricerca di soluzioni efficaci e sostenibili. L'azione di Ancilab risponde alla necessità di innovazione e miglioramento della Pubblica Amministrazione locale attraverso forme di coinvolgimento di amministratori e responsabili organizzativi in iniziative di scambio di opinioni e approfondimento.

Il contributo di Ancilab a specifici processi di cambiamento locale sviluppa le capacità delle istituzioni destinatarie degli interventi di rispondere autonomamente e con continuità alle sfide dell'innovazione.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2024 è il seguente:
ANCI Lombardia detiene il 100% delle quote di nominali euro 250.000,00. Il capitale sociale risulta interamente versato.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore Unico dott. Alessio Zanzottera, nominato con delibera assembleare in data 5 agosto 2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito dal revisore dott. Andrea Rancan nominato con delibera assembleare in data 24 maggio 2024 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato a tempo indeterminato alla data del 31/12/2024 è la seguente: 26 unità a tempo indeterminato con 1 Dirigente, 6 quadri e 19 impiegati.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

AL 31 DICEMBRE 2024

(ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016)

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

Come indicato nel Programma di valutazione del rischio di crisi, l’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

0 Patrimonio Netto

1 Indici di redditività

- 1.a Grado di indebitamento
- 1.b Coefficiente moltiplicativo

2 Indici di liquidità

- 2.a Quoziente di disponibilità
- 2.b Durata media crediti commerciali (n° gg)
- 2.c Durata media debiti commerciali (n° gg)
- 2.d Capitale circolante netto (€)

3 Indici di solidità

- 3.a Incidenza oneri finanziari sul fatturato

Il **patrimonio netto negativo** è un indice che fa ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell’impresa. Il patrimonio netto diviene negativo o scende sotto il limite legale per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate e rappresenta causa di scioglimento della società di capitali (art. 2484, co. 4 cod. civ.). Indipendentemente dalla situazione finanziaria, detta circostanza costituisce quindi un pregiudizio alla continuità aziendale, fintantoché le perdite non siano state ripianate e il capitale sociale riportato almeno al limite legale.

Per quanto attiene agli indici di **redditività**, sono stati selezionati due indicatori che, pur basati su voci di natura patrimoniale, concorrono ad esprimere la redditività aziendale:

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

AL 31 DICEMBRE 2024

(ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016)

- 1.a Indica il grado di indebitamento dell’azienda in termini di rapporto tra il totale dell’attivo dello stato patrimoniale (al netto degli impieghi) ed il patrimonio netto.
- 1.b Indica la proporzione tra il totale dei debiti ed il patrimonio netto.

Per quanto attiene agli indici di **liquidità**, sono stati selezionati quattro indicatori che esprimono la solvibilità a breve dell’azienda:

- 2.a Indica la capacità dell’azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l’utilizzo del capitale circolante.
- 2.b Indica i tempi medi di incasso dei crediti commerciali, in altri termini esprime i giorni di credito concesso ai clienti.
- 2.c Indica i tempi medi di pagamento dei debiti commerciali, in altri termini esprime i giorni di credito dai fornitori.
- 2.d Indica la misura in cui il fabbisogno finanziario generato da attività a breve termine è coperto da finanziamenti a breve.

Per quanto attiene agli indici di **solidità**, è stato selezionato un indicatore che esprime la solvibilità a medio/lungo termine dell’azienda:

- 3.a Misura l’incidenza del costo dell’indebitamento finanziario sul volume di affari.

La seguente tabella evidenzia l’andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	Trend 2020- 2024	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
0 <i>patrimonio netto</i> (euro)		658.154	585.381	508.051	463.234	280.379
1 <i>indici di redditività</i>						
1.a Grado di indebitamento		5,76	6,52	7,06	8,38	13,38
1.b Coefficiente moltiplicativo		3,47	4,10	4,71	5,32	9,57
2 <i>indici di liquidità</i>						
2.a Quoziente di disponibilità		1,52	1,40	1,42	1,45	1,43
2.b Durata media crediti commerciali (n° gg)		119,16	99,09	120,70	99,62	173,47
2.c Durata media debiti commerciali (n° gg)		89,58	71,85	74,19	56,89	70,46
2.d CCN (euro)		1.274.085	1.061.498	1.030.438	1.158.428	1.080.000
3 <i>indici di solidità</i>						
3.a Incidenza oneri finanziari su fatturato (%)		0,06%	0,14%	0,05%	0,17%	0,22%

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

AL 31 DICEMBRE 2024

(ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016)

Il **Patrimonio netto** si conferma positivo, con un incremento rispetto all’esercizio precedente in virtù della previsione dell’accantonamento degli utili di esercizio 2024 in coerenza alla policy aziendale.

Indici di redditività: i due indici consolidano in modo consistente il trend decrescente già rilevato negli esercizi precedenti. Per quanto riguarda il 2024, la performance del Grado di indebitamento è determinata dall’incremento del Patrimonio Netto. Il valore del Coefficiente moltiplicativo è determinato da una riduzione dell’importo complessivo di debiti e dall’incremento del Patrimonio Netto.

Indici di liquidità: nonostante in valore assoluto i crediti verso clienti ed i debiti verso fornitori siano aumentati, l’importo dei debiti verso banche si è notevolmente ridotto e il Capitale circolante netto ha registrato un ulteriore incremento. L’azienda ha costantemente presidiato le scadenze dei crediti, l’incremento della Durata media dei crediti commerciali è riconducibile a due fattori: la consistenza di alcune attività completate a fine esercizio le cui fatture sono incassate nell’esercizio successivo, e la valorizzazione di stati di avanzamento riferiti a progetti finanziati i cui flussi di incasso sono vincolati dalle scadenze di rendicontazione. L’incremento dei crediti commerciali si correla con quello dei debiti commerciali e della Durata media dei debiti commerciali.

Indici di solidità: la riduzione dell’incidenza degli oneri finanziari è stato determinato dal riflesso della dinamica dei tassi d’interesse sull’ammortamento del finanziamento chirografario (accesso nel 2020 con estinzione nel 2025) e sull’utilizzo (estremamente contenuto) delle linee di fido accordate.

Si segnala altresì il mantenimento di un rating aziendale in linea con quello dell’esercizio precedente che beneficia anche del consolidamento delle attività finanziarie aziendali attraverso la prosecuzione dell’accantonamento mensile al piano di accumulo a preventiva copertura del debito per TFR nei confronti del personale dipendente.

Con riferimento agli indicatori rilevati attraverso gli altri strumenti di analisi in dotazione all’azienda occorre altresì rilevare quanto segue:

- i dati quantitativi e qualitativi raccolti attraverso gli strumenti di risk-assessment sviluppati nell’ambito del proprio Sistema Gestione Qualità aziendale, con particolare riferimento all’analisi di contesto e all’analisi degli stake holders (oggetto di periodico riesame della Direzione e disponibili nel Manuale gestito in formato elettronico) dimostrano come non siano ravvisabili elementi di criticità degni di nota;
- i report degli audit svolti dall’Organismo di Vigilanza in conformità al vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo ex dlgs 231/2001, regolarmente trasmessi ad ANCI Lombardia in ossequio alle disposizioni contenute nel “Regolamento per la disciplina del controllo analogo”, riportano un giudizio positivo in merito all’aggiornamento di procedure e sistemi di tracciabilità variamente formalizzate;
- il valore economico delle attività che si sviluppano su due esercizi o che si ripresentano con periodicità annuale è rilevante;
- per quanto attiene al report predisposto da MF Centrale Risk sulla base dei dati disponibili in Centrale Rischi riferiti ad Ancilab, si riportano di seguito i due dati maggiormente significativi.

Per quanto attiene al report predisposto da MF Centrale Risk sulla base dei dati disponibili in Centrale Rischi riferiti ad Ancilab, si riportano di seguito i due dati maggiormente significativi.

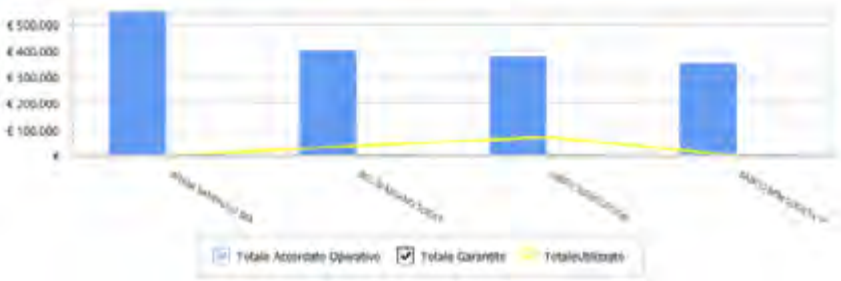
RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

AL 31 DICEMBRE 2024

(ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016)

Al 31 dicembre 2024 le banche affidanti sono 4: Intesa San Paolo, BCC Milano, Banco Popolare, Credit Agricole.

Nel grafico seguente viene riportato l'ammontare dell'accordato operativo concesso dagli intermediari, le relative garanzie rilasciate a supporto degli affidamenti e l'ammontare utilizzato.



L’analisi complessiva della Centrale Rischi riferita ad Ancilab, condotta da MF Centrale Risk, ha rilevato una situazione ottimale della situazione finanziaria aziendale come evidenziato nello scoring riportato nel grafico seguente.



Per il quarto anno consecutivo Ancilab è stata premiata con il CR Award, dedicato alle imprese che nel 2024 hanno saputo distinguersi per puntualità verso il sistema bancario. La cerimonia di premiazione si è svolta il 20 marzo nella suggestiva cornice dell’Hotel Melià Milano. Il riconoscimento è stato assegnato da MFCentraleRisk, leader di mercato in Italia per l’attività di presidio della Centrale Rischi (CR) di Banca d’Italia. Ancilab è stata premiata insieme ad oltre 100 aziende di ogni settore e dimensione diffuse su tutto il territorio nazionale che hanno saputo coniugare affidabilità finanziaria con scelte strategiche, affermandosi come esempi di eccellenza nei rapporti con i partner bancari e nella sostenibilità economica. Il CR Awards viene infatti assegnato alle imprese che hanno ottenuto una valutazione compresa tra AAA e BBB investment grade sulla base di un modello di Scoring, che elabora i dati della Centrale Rischi forniti dalle aziende partecipanti, coerente con le indicazioni della Banca d’Italia per la valutazione del merito di credito delle imprese. Questo encomio dimostra che anche nel composito settore delle aziende “in-house” esistono realtà come Ancilab, che fornisce alla P.A. locale servizi di elevato standard qualitativo nel rispetto dei principi di economicità e di reputazione creditizia a garanzia degli stakeholders.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

AL 31 DICEMBRE 2024

(ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016)

AnciLab, per un'efficace gestione delle proprie relazioni con il mondo bancario, monitora periodicamente la propria situazione finanziaria nei confronti del sistema creditizio utilizzando la piattaforma ideata da MFCentraleRisk (mfcentralerisk.it) che elabora i dati contenuti in Centrale Rischi attraverso l'impiego del modello di scoring proprietario messo a punto dall'azienda trevigiana.

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Sulla base di quanto evidenziato nei paragrafi precedenti si ritiene di poter affermare che l'azienda confermi il consolidamento di un trend di sostanziale equilibrio. Ciò in coerenza con gli obiettivi assegnati attraverso gli atti di indirizzo, ed in linea quanto già rappresentato in sede di budget.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

AL 31 DICEMBRE 2024

(ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016)

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 4 del d.lgs. 175/2016:
"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:
"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento acquisti in economia - regolamento per il reclutamento del personale	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012	

A dicembre 2023 AnciLab ha assunto la qualifica di **Società Benefit** ai sensi della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, commi 376 – 384, sottolineando quindi la sua natura di strumento per creare valore condiviso attraverso la sua specifica attività: il suo core business di attività di servizio agli Eglì Locali destinate al perseguimento di finalità di beneficio comune. Ai sensi dell'art. 1 co. 377 e co. 380 L. 28 dicembre 2015 n. 208, la Società è amministrata in modo da perseguire contestualmente l'interesse economico dei soci e le finalità di Beneficio Comune indicate nell'art. 4 dello Statuto, facendo leva sulla coincidenza di interessi tra il bene di lungo periodo dell'impresa e quello del contesto in cui essa opera.

A partire dalla chiusura dell'esercizio 2024 la società redige (con periodicità annuale) una **Relazione di impatto** relativa al perseguimento del beneficio comune che include le informazioni previste dalla legge per tale relazione. La relazione, allegata al bilancio, sarà resa pubblica anche attraverso il sito internet della società e in ogni altra forma che il Responsabile dell'Impatto dovesse ritenere utile ai fini della massimizzazione della trasparenza.

La Relazione di impatto costituisce un ulteriore strumento di governance aziendale attraverso il quale gli stakeholder (azionisti, dipendenti, clienti, comunità locale, ecc.) possono monitorare il grado di

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

AL 31 DICEMBRE 2024

(ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016)

perseguimento degli obiettivi di beneficio comune attraverso indicatori di impatto per misurare l'efficacia delle azioni intraprese e identificare gli obiettivi e le azioni future in una logica di miglioramento delle prestazioni. La Relazione d'impatto, infatti, "rendiconta" agli stakeholder le azioni intraprese dall'azienda per il perseguimento del beneficio comune, offrendo un'analisi critica delle azioni intraprese e l'identificazione di aree di miglioramento per aumentare l'efficacia e l'impatto positivo dell'azienda. Tale strumento, pertanto, si integra (per ciò che attiene alle iniziative correlate al beneficio comune) nel più ampio sistema aziendale di governance (monitoraggio e verifica) del rischio.

Stante le dimensioni aziendali e in considerazione degli strumenti di governo già adottati non si ritiene di dover introdurre gli altri strumenti indicati all'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016.


SOCIETÀ BENEFIT
Società soggetta a direzione
e coordinamento da parte
di ANCI Lombardia

Sede legale e Sede operativa:

Via A. Rovello 2 – 20121 Milano

C.F. e P. Iva 12790690155

Tel. 02 72629640 - Fax 02 2536204

info@ancilab.it - info@pec.ancilab.it

